

REGOLAMENTO DIDATTICO - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE



approvato dal Senato Accademico del 12 giugno 2024



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

Sommario

PREMESSA	3
Art. 1 – Caratteristiche generali.....	3
PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS	3
Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi	3
Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ	5
PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE.....	6
Art. 4 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso di formazione.....	6
Art. 5 – Risultati di apprendimento attesi.....	8
Art. 6 – Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali	10
Art. 7 – Conoscenze richieste per l’accesso al CdS	12
Art. 8 – Caratteristiche della prova finale	13
PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS	13
Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS	13
Art. 10 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti e studentesse in possesso di altro titolo di studio universitario	13
Art. 11 – Organizzazione del percorso formativo.....	14
Art. 12 – Piano di studi.....	17
Art. 13 – Riconoscimento cfu	17
Art. 14 – Iscrizioni agli anni di corso successivi	18
Art. 15 – Mobilità internazionale.....	18
Art. 16 – Conseguimento del titolo.....	18
PARTE IV - INIZIATIVE A SUPPORTO DELLO/DELLA STUDENTE/STUDENTESSA.....	19
Art. 17 – Orientamento e tutorato.....	19
Art. 18 - Counselling	21
Art. 19 - SAAD - Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti e delle studentesse con Disabilità e DSA.....	21
Art. 20 - Ulteriori attività di supporto agli studenti e alle studentesse	21
Art. 21 – Norme finali e transitorie.....	22
PARTE V - DIDATTICA PROGRAMMATA 2024/2025	23

PREMESSA

Art. 1 – Caratteristiche generali

1. È istituito presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli (di seguito UNISOB) il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione, organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione) di cui al DM 16 marzo 2007 o DDMM 1648 del 19.12.2023.
2. Il corso di laurea in Scienze dell'educazione, ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione dell'UNISOB.
3. La sede del Corso di Studi (di seguito CdS) è Napoli, Corso Vittorio Emanuele 292.
4. La struttura didattica competente è il Consiglio di studio in Scienze dell'educazione
5. L'indirizzo Internet del CdS è <https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/educazione/index.htm?vr=1>
6. Il presente Regolamento è stato redatto, nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico, in armonia con il [Regolamento Didattico di Ateneo](#) e con [il Regolamento di Dipartimento](#).
7. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
8. Il presente Regolamento comprende:
 - PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS;
 - PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE (parte ordinamentale);
 - PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS secondo gli indirizzi delineati dagli organi accademici;
 - PARTE IV - INIZIATIVE A SUPPORTO DELLO/DELLA STUDENTE/STUDENTESSA
 - PARTE V - DIDATTICA PROGRAMMATA 2024/2025. Per la didattica programmata degli anni accademici precedenti si rinvia alla pagina del corso di studi ([manifesti anni accademici precedenti](#)).

PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS

Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi

1. Organi di gestione del CdS sono: il/la Presidente del CdS, il Gruppo di Riesame Didattico del CdS (di seguito GdRD), il Comitato di Indirizzo (di seguito CI), il Consiglio di CdS.
2. Il/la **Presidente del CdS** è nominato/a dal Consiglio di Dipartimento (di seguito CdD), su proposta del/della Direttore/Direttrice di Dipartimento, tra i/le docenti di ruolo del Dipartimento. Dura in carica tre anni con possibilità di rinnovo. Al/alla Presidente è assegnato il compito di rappresentanza verso l'esterno, di responsabilità delle attività inerenti al progetto formativo, dell'assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame previste dal Cronoprogramma annuale con il supporto del GdRD, di coordinamento con i/le Direttori/Direttrici di Dipartimento e con il/la Manager Didattico/a per tutte le attività che riguardano:
 - a. l'ordinaria gestione del corso di studi;
 - b. l'elaborazione del programma annuale delle attività didattiche (Didattica programmata) e le assegnazioni dei compiti didattici;
 - c. l'individuazione degli standard di qualità del programma didattico e degli obiettivi che saranno oggetto di verifica periodica;
 - d. la definizione delle richieste di budget;

- e. la predisposizione degli eventuali aggiornamenti annuali dell'Ordinamento del CdS e della proposta di Regolamento Didattico del CdS e successive modifiche;
- f. le modalità di ammissione al corso di studi.
3. Il **GdRD** è costituito da un numero massimo di cinque membri compreso il/la Presidente del CdS: docenti e ricercatori/ricercatrici del corso e almeno uno/una studente/studentessa. Nel suo lavoro è supportato da un/una componente del PTA congiuntamente all'ufficio Qualità e sviluppo. I/le componenti del GdRD vengono nominati/e, su proposta del/della Presidente del CdS, dal Consiglio CdS. Il GdRD dura in carica tre anni con possibilità di rinnovo. Si riunisce secondo una tempistica prestabilita (su cui cfr. [.Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ](#)) e le principali funzioni sono:
- monitorare le attività intraprese e verificare *in itinere* la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi;
 - monitorare, semestralmente, l'andamento didattico e la qualità dei servizi agli studenti e alle studentesse anche sulla base delle osservazioni avanzate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e dal Nucleo di Valutazione (NdV);
 - segnalare al Consiglio del CdS eventuali criticità e sottoporre eventuali proposte di intervento al Consiglio del CdS sull'Ordinamento o sul Regolamento Didattico, o sulle modalità di organizzazione del CdS;
 - predisporre, insieme al/alla Presidente del CdS, il commento alla SMA (scheda annuale di monitoraggio), la scheda di commento alle opinioni degli studenti (OPIS), da approvare in sede di Consiglio di CdS;
 - predisporre, insieme al/alla Presidente del CdS, la scheda del riesame ciclico quando richiesto e la scheda SUA-CDS da rimettere al parere del Consiglio di CdS.
4. Il **Comitato di Indirizzo** (CI) è costituito da due componenti:
- una interna alla realtà universitaria, composta dal/dai Presidente del CdS, da almeno due docenti del/dei CdS interessato/ti, da uno/una studente/studentessa, ed è supportato dal personale tecnico-amministrativo (afferente al ufficio Placement Office & Career Service);
 - l'altra esterna, costituita da esponenti dei mondi professionali, culturali e istituzionali nei quali operano le figure professionali formate dal/i Corso/i di Studio in questione.
- I/le componenti della parte interna del CI vengono nominati/e, su proposta del/della Presidente del CdS, dal Consiglio CdS. Il CI si riunisce secondo una modalità e tempistica stabilita dalle [Linee Guida per la consultazione delle parti interessate](#) e in particolare ha l'obiettivo di:
- monitorare la rispondenza e l'adeguamento dei profili offerti alle esigenze del mondo del lavoro e intervenire in modo puntuale sul singolo Corso di studio, agevolando il raccordo tra esperienza universitaria e mondo del lavoro.
 - facilitare e promuovere i rapporti tra università e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mercato del lavoro e collaborando alla definizione delle esigenze delle parti sociali interessate.
 - valutare l'efficacia degli esiti occupazionali del Corso di studio.
5. Il **Consiglio di CdS** è costituito dal GdRD, dai/dalle docenti di riferimento del CdS, dai/dalle professori/professoressa di ruolo e ricercatori/ricercatrici titolari di insegnamento presso il CdS, da un/una rappresentante degli studenti eletto/a. Nel suo lavoro è supportato da un/una componente del PTA congiuntamente all'ufficio Qualità e sviluppo. Su invito del/della Presidente, al consiglio di CdS possono partecipare tutti i/le docenti del CdS. Il consiglio di CdS ha il compito di:
- analizzare i risultati dei processi di autovalutazione condotti dal GdRD, i suggerimenti del CI, gli esiti della Relazione della CPDS e della Relazione del NdV, individuando le azioni di miglioramento e modalità di attuazione;
 - esprimere il suo parere sulle eventuali modifiche dell'Ordinamento o del Regolamento Didattico o dell'organizzazione del CdS, valutando quanto è di competenza del CdS;

- c. esprimere il suo parere sugli aggiornamenti della scheda SUA-CdS, approvata poi dal CdD;
 - d. proporre innovazioni didattiche, attività seminariali, testimonianze aziendali e professionali per una formazione ampia, transdisciplinare e multidisciplinare;
 - e. promuove il potenziamento della mobilità degli studenti proponendo iniziative di concerto con l'Area Erasmus e Internazionalizzazione;
 - f. monitorare la coerenza dei contenuti e programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS e la loro chiarezza attraverso la lettura del *Syllabus*;
 - g. monitorare la chiarezza della descrizione delle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti;
 - h. monitorare la coerenza degli stage e delle attività laboratoriali con gli obiettivi formativi del CdS;
 - i. partecipare con il/la Delegato/Delegata all'Orientamento di Ateneo alle attività di promozione del CdS.
6. Il Dipartimento a cui afferisce il CdS programma le attività di ricerca entro gli ambiti disciplinari congruenti con quelli che definiscono l'offerta formativa del CdS. Le attività di ricerca sono dettagliate sul sito internet alla seguente pagina:
http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_a.htm?vr=1#lgr

Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ

1. L'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, erogazione, gestione e riesame e miglioramento del CdS, definito Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS, sono definiti dal documento "[Politiche della qualità dell'ateneo](#)" e garantiti da una serie di azioni.
2. Gli attori dell'AQ del CdS sono: il/la Presidente del CdS, il GdRD, il CdS, la CPDS, il CdD, il CI. Nel loro lavoro sono supportati da un/una componente del PTA congiuntamente all'ufficio Qualità e sviluppo.
3. Sulla composizione e sui ruoli del/della Presidente del CdS, del GdRD, del Consiglio di CdS e del CI si rimanda all'Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi. Sulla composizione e sul ruolo della CPDS si rimanda alle [Linee guida per le commissioni paritetiche Docenti-studenti](#) di questo Ateneo.
4. Il processo di AQ si svolge secondo una tempistica definita dal [Cronoprogramma annuale di Ateneo](#) predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).
5. Il/la **Presidente del CdS** convoca il Consiglio di CdS e il CI e, in stretto raccordo con il GdRD, con il PQA e con il/la Direttore/Direttrice del Dipartimento, nel corso dell'anno e seguendo una tempistica stabilita: predispone il commento alla SMA, alle OPIS e ai dati Almalaurea; sovrintende alla compilazione della scheda SUA-CdS e quando necessario alla stesura del Riesame ciclico; sovrintende all'attuazione dei processi AQ.
6. Il **Gruppo di Riesame Didattica**, insieme al/alla Presidente del CdS, nel corso dell'anno e seguendo una tempistica stabilita: elabora il commento alla SMA, alle OPIS e ai dati Almalaurea; monitora l'andamento della didattica del primo e del secondo semestre; propone azioni di miglioramento al Consiglio di CdS; propone aggiornamenti nella scheda SUA-CdS secondo le [Linee guida per la progettazione e aggiornamento dei CdS \(scheda SUA- CdS\)](#).
7. Il **CI** nel corso dell'anno e seguendo una tempistica prestabilita: analizza gli indicatori del CdS relativamente al livello occupazionale formulando pareri e suggerimenti, anche sulla base di eventuali consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, secondo le [Linee guida per la consultazione delle parti interessate](#); si esprime sulle eventuali modifiche ordinamentali suggerite dal GdRD o dal Consiglio di CdS.
8. Il **Consiglio di CdS** nel corso dell'anno e seguendo una tempistica prestabilita: approva i commenti alle SMA, alle OPIS e ai dati Almalaurea; analizza i suggerimenti del CI enucleando le criticità sulle quali proporre azioni di miglioramento; analizza la relazione annuale della CPDS, le osservazioni del GdRD sull'andamento dei due semestri, la relazione annuale del

NdV, proponendo le azioni di miglioramento e le relative modalità di attuazione; elabora eventuali modifiche dell'Ordinamento o del Regolamento Didattico, o dell'organizzazione del CdS; verifica l'allineamento dei programmi dei singoli insegnamenti attraverso la lettura dei Syllabus.

9. La **Commissione Paritetica docenti-studenti** si riunisce, nel corso dell'anno e seguendo una tempistica prestabilita, per analizzare le OPIS, i dati Almalaurea, gli indicatori del corso di studio (SMA). Al termine stila la sua relazione secondo il [format](#) allegato alle [Linee guida per le commissioni paritetiche Docenti-studenti](#) di questo Ateneo.

PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

Art. 4 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso di formazione

1. Obiettivi formativi specifici. Obiettivi formativi specifici.

Il CdS in Scienze dell'Educazione, attraverso tutti i suoi curricula, prepara la figura dell'educatore/educatrice professionale socio-pedagogico e, attraverso il curriculum Educatore dei servizi educativi per l'infanzia, prepara la figura dell'educatore/educatrice che opera nei nidi d'infanzia, nei micro-nidi, nelle sezioni primavera e nei servizi integrativi per l'infanzia (spazi gioco, centri per bambini/bambine e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare). In questo senso, gli obiettivi del corso di laurea sono definiti sia in base alle aree di apprendimento necessarie alla formazione dell'educatore/educatrice sia alle caratteristiche specifiche degli ambiti di intervento in cui l'educatore/educatrice svolge la sua attività professionale. In particolare, per quanto concerne le aree di apprendimento, gli obiettivi formativi del CdS si riferiscono all'area: 1) pedagogica; 2) socio-antropologica; 3) psicologica; 4) storico-filosofico-letteraria.

Per quanto concerne le caratteristiche specifiche degli ambiti di intervento dell'educatore/educatrice, gli obiettivi formativi del CdS sono definiti sulla base di una attenta riflessione rispetto ai seguenti ambiti:

- servizi educativi per l'infanzia (interventi educativi non formali nei servizi educativi per bambine e bambini da 0 a 6 anni, con particolare attenzione alla fascia d'età 0-3, quali nidi d'infanzia, micro-nidi, sezioni primavera, spazi gioco, centri per bambini/bambine e famiglie, servizi educativi per l'infanzia in contesto domiciliare);
- contesti scolastici e servizi culturali (interventi educativi non formali sia nei contesti scolastici, extrascolastici, sportivi e del tempo libero, volti a favorire l'inclusione sociale e a prevenire la dispersione scolastica, il disagio, la marginalità e la devianza, sia nei servizi di promozione della cultura e della comunicazione, della salvaguardia dell'ambiente e del benessere e della salute dei cittadini, in specie dei fanciulli e delle fanciulle, dei pre-adolescenti, degli/delle adolescenti e dei/delle giovani);
- servizi socio-assistenziali (interventi educativi non formali nei servizi di lifelong guidance, nei servizi educativi per lo sviluppo della persona e delle pari opportunità, nei servizi di consulenza per la genitorialità e la famiglia, nei servizi per la cura degli/delle anziani/anziane, nei servizi sociali, giudiziari e penitenziari; nei servizi educativi per lo sviluppo della comunità territoriale; nei servizi per immigrati, rifugiati e per la formazione interculturale; nei servizi per lo sviluppo della cooperazione internazionale).

In particolare, il corso di laurea si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi specifici:

- conoscenze epistemologiche, teoriche e metodologiche sul processo formativo nella sua globalità e sulle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, specificità, differenze, declinate in relazione alle principali agenzie educative (sistema formale, non formale e informale dell'istruzione, dell'educazione e della formazione);

- conoscenze teoriche e capacità operative di base nei settori della pedagogia e delle scienze dell'educazione per l'analisi delle realtà sociali, culturali e territoriali per progettare, gestire, monitorare e valutare interventi educativi e formativi;
- conoscenze teoriche e competenze metodologiche relative ai processi di apprendimento e di sviluppo dell'individuo nelle diverse fasi della vita (lifelong learning);
- capacità storico-critiche relativamente ai temi e ai problemi dell'educazione e della formazione sviluppate a partire dalla conoscenza della storia dei modelli e delle istituzioni educative e con particolare riferimento ai cambiamenti avvenuti nelle società moderne e contemporanee;
- conoscenze teoriche di base nelle scienze filosofiche e sociali tali da consentire raccordi disciplinari e interdisciplinari con l'area pedagogica, socio-antropologica e psicologica;
- competenze pedagogiche finalizzate all'inclusione;
- capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, e di acquisire adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

2. Descrizione del percorso di formazione.

Il percorso formativo è strutturato in maniera tale da garantire la formazione rispetto ai diversi e variegati ambiti di intervento della figura dell'educatore/educatrice professionale socio-pedagogico e quindi prevede un primo gruppo di attività formative, di base, che fanno riferimento ai contesti disciplinari relativi alla pedagogia generale e sociale, alla didattica generale, alle aree della filosofia, della psicologia, della sociologia e dell'antropologia. Un secondo gruppo di attività formative, caratterizzanti, approfondisce in particolare i settori storico-educativi, della pedagogia speciale e della psicologia dello sviluppo. Un terzo gruppo di discipline, infine, è rivolto all'affinamento di conoscenze relative al più ampio comparto delle scienze umane.

Durante il triennio, inoltre, viene dedicata un'attenzione specifica alle attività laboratoriali e di tirocinio, affinché lo studente e la studentessa possano coniugare i saperi teorici e metodologici con i saperi pratico-espierenziali.

Tali attività, connesse a quelle degli esami a scelta, consentono allo studente e alla studentessa di variare il proprio percorso secondo gli ambiti di interesse rispetto ai contesti lavorativi di riferimento.

Al secondo anno, infatti, lo/la studente/studentessa è invitato/a a scegliere fra percorsi formativi differenti articolati su tre aree di approfondimento:

- 1) conoscenze e competenze specifiche per la progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi non formali nei servizi per l'infanzia (nidi d'infanzia, micro-nidi, sezioni primavera, spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi per l'infanzia in contesto domiciliare o micronido, servizi integrativi, quali ludoteche e baby parking, i centri per bambini/bambine e famiglie, i servizi educativi in contesto domiciliare, sezioni primavera);
- 2) conoscenze e competenze specifiche per la progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi non formali nei contesti scolastici (scuole dell'infanzia statali e paritarie e scuole di ogni ordine e grado) e nei servizi culturali (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, musei, parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, centri sportivi e per il benessere fisico-motorio), con relativi approfondimenti delle scienze umane e dei saperi pedagogici, anche in funzione dell'eventuale scelta di successivi percorsi formativi abilitanti alla professione docente (storia, filosofia e scienze umane) nella scuola secondaria di primo e secondo grado;
- 3) conoscenze e competenze specifiche per la progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi non formali nei servizi socio-assistenziali (servizi residenziali, domiciliari, territoriali quali le comunità infantili e per minori, le comunità per persone affette da dipendenza da sostanze e/o attività, i centri di accoglienza per migranti, le comunità per persone con disabilità e per anziani/anziane, consultori familiari

e servizi per il sostegno alla genitorialità) e in ambito giudiziario (carceri, comunità di recupero e centri di accoglienza per detenuti/detenute ed ex-detenuti).

Art. 5 – Risultati di apprendimento attesi

1. I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei (Descrittori di Dublino), sono formulazioni che esprimono i risultati da conseguire al termine del processo di apprendimento del CdS in termini di conoscenze e abilità.

2. CONOSCENZA E COMPrensIONE

Lo/la studente/studentessa dovrà maturare conoscenze e competenze nelle aree della pedagogia, della sociologia, della psicologia, dell'antropologia e delle discipline storiche, filosofiche e letterarie in modo da sviluppare un profilo professionale che abbia un solido apparato di fondamenti epistemologici relativi ai vari saperi che compongono il sistema delle scienze dell'educazione e il relativo corredo metodologico e applicativo che consentano un efficace esercizio della professione. Contribuiranno allo sviluppo di una forma mentis di tipo critico e riflessivo capace di interpretare i processi storici, sociali e culturali le conoscenze relative ai principali processi storici della modernità e della contemporaneità e delle principali linee della storia della filosofia e della letteratura italiana. Lo/la studente/studentessa dovrà, pertanto, conoscere e comprendere: i fondamenti epistemologici e la storia dei saperi pedagogici, socio-antropologici e psicologici; le strategie di riconoscimento dei bisogni educativi nei diversi settori di intervento; i principi, le metodologie e le tecniche della progettazione, programmazione, gestione, realizzazione e valutazione degli interventi educativi nei diversi ambiti di esercizio della professione; le metodologie della ricerca educativa, socio-antropologica e psicologica; le politiche formative, della cooperazione alla pianificazione e alla gestione di servizi di rete nel territorio.

I risultati attesi vengono conseguiti mediante lezioni frontali, laboratori e stage e verificati mediante esami orali e/o scritti, prove di laboratorio, stesura e discussione dell'elaborato finale di tesi.

Area di apprendimento PEDAGOGICA

Lo/la studente/studentessa dovrà:

- conoscere e comprendere i fondamenti epistemologici del sapere pedagogico;
- conoscere e comprendere la storia del pensiero pedagogico e delle istituzioni educative;
- conoscere e comprendere i principi della progettazione educativa e formativa;
- conoscere e comprendere i fondamenti teorici e metodologici delle pratiche educative;
- saper riconoscere le aree dei bisogni educativi (compresi i bisogni educativi speciali) nei diversi settori di intervento.

Area di apprendimento SOCIOLOGICA

Lo/la studente/studentessa dovrà:

- conoscere e comprendere i fondamenti epistemologici del sapere socio-antropologico;
- conoscere e comprendere la storia del pensiero socio-antropologico;
- conoscere e comprendere i fondamenti teorici e metodologici della sociologia applicata;
- conoscere e comprendere gli elementi principali dell'antropologia culturale;
- conoscere e comprendere alcuni degli elementi principali della sociologia giuridica e del diritto inerenti l'area della devianza, della marginalità sociale, della legislazione minorile e delle istituzioni educative.

Area di apprendimento PSICOLOGICA

Lo/la studente/studentessa dovrà:

- conoscere e comprendere i fondamenti epistemologici della scienza psicologica;
- conoscere e comprendere la psicologia dei processi cognitivi;
- conoscere e comprendere la psicologia dei processi dello sviluppo (tipico e atipico) e dell'apprendimento;
- conoscere e comprendere la psicologia sociale.

Area di apprendimento STORICO-FILOSOFICO-LETTERARIA

Lo/la studente/studentessa dovrà:

- conoscere e comprendere i principali processi storici del mondo occidentale e le principali linee della storia della filosofia e della letteratura italiana.

3. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE:

Lo/la studente/studentessa dovrà maturare una padronanza epistemologica, teorica e metodologica nei diversi ambiti di intervento educativo. In particolare, dovrà saper operare nelle seguenti aree: ricerche pedagogiche di carattere teoretico-fondativo ed epistemologico-metodologico; ricerca sociale e analisi dei processi sociali; analisi dei bisogni educativi e formativi nella società e nelle organizzazioni e ricerche sulle attività educative connesse ai cambiamenti culturali e degli stili di vita e sulle implicazioni educative dei nuovi fenomeni sociali e interculturali; progettazione, programmazione, gestione, realizzazione e valutazione degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia, nei servizi socio-assistenziali e culturali, nei servizi scolastici; accompagnamento e facilitazione dei processi di apprendimento in contesti di educazione permanente; definizione delle politiche formative; pianificazione e gestione di servizi di rete nel territorio e delle politiche sociali connesse alle diverse tipologie di welfare.

I risultati attesi vengono conseguiti mediante lezioni frontali, laboratori e stage e verificati mediante esami orali e/o scritti, prove di laboratorio, stesura e discussione dell'elaborato finale di tesi.

Area di apprendimento PEDAGOGICA

Lo/la studente/studentessa dovrà maturare una padronanza epistemologica, teorica e metodologica nei diversi ambiti di intervento educativo. In particolare, dovrà saper operare nelle seguenti aree:

- area delle ricerche pedagogiche di carattere teoretico-fondativo ed epistemologico-metodologico (competenze che hanno una tradizione trattatistica e speculativa e che pongono le basi teoriche e procedurali per le competenze pedagogiche);
- area dei bisogni educativi e formativi (compresi quelli speciali) nella società e nelle organizzazioni e ricerche sulle attività educative connesse ai cambiamenti culturali e degli stili di vita e sulle implicazioni educative dei nuovi fenomeni sociali e interculturali;
- area della progettazione, programmazione, gestione, realizzazione e valutazione degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia, nei servizi socio-assistenziali e culturali, nei contesti scolastici;
- area dell'accompagnamento e della facilitazione dei processi di apprendimento in contesti di educazione permanente;
- area della definizione delle politiche formative, della cooperazione alla pianificazione e alla gestione di servizi di rete nel territorio.

Area di apprendimento SOCIOLOGICA

Lo/la studente/studentessa dovrà maturare una padronanza epistemologica e metodologica nei diversi ambiti di interesse della sociologia e dell'antropologia. In particolare, dovrà saper operare nelle seguenti aree:

- area della ricerca sociale (applicazione degli strumenti teorico-metodologici e delle tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche);
- area della ricerca antropologica;
- area del mutamento sociale;
- area delle politiche sociali connessa alle diverse tipologie di welfare, ai metodi e alle tecniche del servizio sociale ai sistemi sociali comparati, all'analisi dei gruppi, della salute, della sicurezza sociale.

Area di apprendimento PSICOLOGICA

Lo/la studente/studentessa dovrà maturare una padronanza epistemologica e metodologica nei diversi ambiti di interesse della psicologia. In particolare, dovrà saper operare nelle seguenti aree:

- area dell'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche (percezione, emozione, motivazione, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio);
- area dei metodi e alle tecniche della ricerca psicologica e della storia della psicologia;
- area della psicologia dello sviluppo e dell'educazione e della neuropsichiatria infantile;
- area della psicologia sociale e dei gruppi.

Area di apprendimento STORICO-FILOSOFICO-LETTERARIA

Lo/la studente/studentessa dovrà maturare una padronanza epistemologica e metodologica nei diversi ambiti di interesse della storia, della filosofia e della letteratura italiana. In particolare, dovrà saper utilizzare le conoscenze storiche, filosofiche e letterarie che consentono di esercitare ed allenare una forma mentis di tipo critico e riflessivo capace di interpretare i processi storici, sociali e culturali.

4. AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Il/la laureato/laureata:

- è in grado di raccogliere e interpretare i dati relativi al proprio campo di studi osservando con sguardo critico e riflessivo la realtà nella quale opera;
- possiede competenze nel monitoraggio e nella valutazione di interventi formativi. L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare nell'ambito di insegnamenti quali Pedagogia generale, Storia della filosofia, Filosofia delle scienze sociali, e saranno operazionalizzate attraverso insegnamenti, quali Pedagogia della devianza e della marginalità, Progettazione degli interventi educativi e Pedagogia del lavoro educativo, che forniranno allo studente e alla studentessa gli strumenti e le tecniche della progettazione educativo-didattica. L'autonomia di giudizio è funzionale a rendere lo/la studente/studentessa consapevole del proprio ruolo all'interno della rete territoriale dei servizi alla persona e alla comunità. Gli esami in queste discipline e le relazioni delle attività di tirocinio saranno gli strumenti di verifica della capacità.

5. ABILITÀ COMUNICATIVE

Al termine degli studi lo studente e la studentessa:

- ha adeguate competenze comunicativo-relazionali e di abilità sociali utili alla costruzione della relazione educativa nei futuri contesti lavorativi;
- possiede in forma scritta e orale la lingua inglese (oltre l'italiano);
- possiede adeguate conoscenze per la gestione dell'informazione.

L'acquisizione di tali abilità comunicative è prevista attraverso esercitazioni nel corso delle attività specifiche, attraverso la stesura di relazioni scritte, attraverso la redazione e discussione della prova finale. La verifica avviene attraverso test scritti e/o orali, e la prova finale.

6. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Il/la laureato/laureata ha acquisito abilità di apprendimento necessarie per il suo sviluppo professionale e per intraprendere studi specialistici con un alto grado di autonomia.

Le capacità di apprendimento sono conseguite già dal primo anno attraverso le attività di esercitazione svolte nell'ambito dei corsi erogati e operazionalizzate attraverso le attività laboratoriali e di tirocinio.

Per la verifica si prevedono prove di accertamento mediante colloqui d'esame, scritti e/o orali, lavori di gruppo e osservazioni ridiscusse in aula o realizzate presso gli enti dove si svolge attività di tirocinio.

Art. 6 – Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali

Educatore/Educatrice professionale socio-pedagogico (ai sensi della Legge del 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 594-600).

funzione in un contesto di lavoro:

Il CdS in *Scienze dell'educazione*, attraverso tutti i suoi curricula, forma e qualifica l'educatore/educatrice professionale socio-pedagogico, figura professionale riconosciuta dalla

Legge del 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 594-600. Così come recita il comma 594, l'educatore/educatrice professionale socio-pedagogico opera nell'ambito educativo e formativo in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale, secondo le definizioni contenute nell'articolo 2 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, perseguendo gli obiettivi della Strategia europea deliberata dal Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000. In particolare, tale figura professionale svolge funzioni intellettuali con propria autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi, indirizzati alla persona e ai gruppi.

Competenze associate a tali funzioni:

Alla fine del triennio, indipendentemente dal curriculum scelto, il/la laureato/laureata maturerà una serie di competenze spendibili nei diversi contesti educativi nei quale è prevista la figura dell'educatore/educatrice professionale socio-pedagogico. In particolare, tali competenze sono relative a:

- la progettazione degli interventi educativi attraverso l'analisi del contesto socio-culturale e organizzativo in cui si opera, l'analisi dei bisogni educativi e formativi dell'utenza con cui si lavora, l'individuazione di obiettivi educativi di lungo, medio e breve periodo specifici per il gruppo e/o l'individuo a cui l'attività è indirizzata;
- la programmazione e la gestione degli interventi educativi attraverso l'individuazione dei metodi educativi da utilizzare nella relazione con l'utente, delle attività educative da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi individuati e delle risorse (temporali, umane, materiali, economiche) da impiegare per l'adeguato svolgimento delle attività;
- il monitoraggio e la valutazione degli interventi educativi attraverso l'osservazione e l'analisi continua e costante della relazione educativa nel suo complesso e dei risultati ottenuti con le specifiche attività programmate ed erogate, anche al fine di riprogettare nel breve e/o nel medio-lungo periodo gli interventi educativi rivolti alla stessa utenza.

Sbocchi occupazionali:

Il/la laureato/laureata in *Scienze dell'educazione*, indipendentemente dal curriculum scelto, potrà spendere la propria professionalità nei diversi contesti educativi in cui è prevista la figura dell'educatore/educatrice professionale socio-pedagogico ossia nei servizi, nei presidi e nelle strutture, pubbliche e/o private, di tipo socio-educativo e socio-assistenziale, nei confronti di persone e gruppi di ogni età, prioritariamente nei seguenti ambiti:

- educativo e formativo (servizi educativi e formativi per ogni tipologia di utenza);
- scolastico, limitatamente alle attività di educazione non formale;
- socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi (servizi residenziali, domiciliari, territoriali quali le comunità infantili e per minori, le comunità per persone affette da dipendenza da sostanze e/o attività, i centri di accoglienza per migranti, le comunità per persone con disabilità e per anziani);
- della genitorialità e della famiglia (consultori familiari e servizi per il sostegno alla genitorialità);
- culturale (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, musei, ecc.);
- giudiziario (carceri, comunità di recupero e centri di accoglienza per detenuti ed ex-detenuti/detenute);
- ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.);
- sportivo e motorio;
- dell'integrazione e della cooperazione internazionale.

Educatore/Educatrice dei servizi educativi per l'infanzia (ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, art. 14, comma 3)

funzione in un contesto di lavoro:

L'Educatore/educatrice dei servizi educativi per l'infanzia svolge la propria attività professionale nei nidi d'infanzia, nei micro-nidi, nelle sezioni primavera e nei servizi integrativi per l'infanzia

(spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare), ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, art. 14, comma 3. Inoltre, essendo un/una laureato/laureata in *Scienze dell'educazione*, è comunque qualificato/a nello svolgimento della professione di educatore/educatrice professionale socio-pedagogico (ai sensi della Legge del 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 594-600), che svolge funzioni intellettuali con proprie autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi, indirizzati alla persona e ai gruppi.

Competenze associate a tali funzioni:

Alla fine del triennio, il/la laureato/laureata maturerà una serie di competenze spendibili nei diversi contesti educativi nei quale è prevista la figura dell'educatore/educatrice dei servizi educativi per l'infanzia.

In particolare, tali competenze sono relative a:

- la progettazione degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia, attraverso l'analisi del contesto socio-culturale e organizzativo in cui si opera, l'analisi dei bisogni educativi e formativi dell'utenza con cui si lavora, l'individuazione di obiettivi educativi di lungo, medio e breve periodo;
- la programmazione e la gestione degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia, attraverso l'individuazione dei metodi educativi da utilizzare nella relazione con bambine e bambini, delle attività educative da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi individuati e delle risorse (temporali, umane, materiali, economiche) da impiegare per l'adeguato svolgimento delle attività;
- il monitoraggio e la valutazione degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia, attraverso l'osservazione e l'analisi continua e costante della relazione educativa nel suo complesso e dei risultati ottenuti con le specifiche attività programmate ed erogate, anche al fine di riprogettare gli interventi nel breve e/o nel medio-lungo periodo.

Sbocchi occupazionali:

L'educatore/educatrice dei servizi educativi per l'infanzia potrà svolgere le sue funzioni professionali nei nidi d'infanzia, nei micro-nidi, nelle sezioni primavera e nei servizi integrativi per l'infanzia (spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare). Inoltre, in quanto laureato/laureata in *Scienze dell'educazione*, potrà spendere la propria professionalità nei diversi contesti educativi in cui è prevista la figura dell'educatore/educatrice professionale socio-pedagogico.

Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS

1. Per l'ammissione al Corso di laurea in *Scienze dell'educazione* è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale, o di durata quadriennale o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
2. Oltre al titolo di studio è richiesta un'adeguata preparazione iniziale. Lo/la studente/studentessa deve sostenere una prova obbligatoria di verifica di conoscenze di cultura generale e della lingua italiana, e di competenze di base quali comprensione della lettura e abilità logico-linguistiche. A coloro che nella prova di verifica, costituita da quesiti a scelta multipla abbiano ottenuto un risultato inferiore al punteggio minimo, verrà attribuito un [Obbligo Formativo Aggiuntivo](#) (OFA) che dovrà essere assolto secondo le modalità previste nell'[Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS](#).

Art. 8 – Caratteristiche della prova finale

1. La prova finale consiste nella stesura da parte dello/della studente/studentessa di una tesi in forma di elaborato scritto che sarà portata avanti sotto la guida di un/una docente titolare di insegnamento nel corso di laurea.
2. La tesi consisterà in una rielaborazione individuale delle riflessioni teoriche sull'argomento scelto sulla base di un ancoraggio empirico sperimentato mediante l'attività di stage/tirocinio.
3. Sulle modalità di discussione dell'elaborato si rimanda all'[Art. 16 – Conseguimento del titolo](#).

PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS

Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS

1. Per essere ammessi/ammesse al Corso è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale, o di durata quadriennale (ma con debito formativo vedi delibera del Senato del 17 dicembre 2019) o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
2. Il Corso di laurea in *Scienze dell'educazione* prevede una soglia sostenibile, per l'a.a. 2024/2025, pari a 499 studenti/studentesse.
3. Il Corso è ad accesso libero fino al raggiungimento della soglia sostenibile di cui al comma 2. Coloro che intendono iscriversi possono consultare direttamente la sezione [immatricolazione on line](#) nel rispetto delle scadenze progressive per il perfezionamento dell'immatricolazione, fino al raggiungimento della soglia sostenibile.
4. Coloro che si immatricolano per la prima volta ad un CdS devono sostenere una prova di verifica del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso, di cui all'[art. 7](#) comma 2, non ostacolante rispetto all'ammissione al Corso, ma volta ad accertare se sia necessario integrare la preparazione iniziale con attività mirate.
5. Il test di verifica delle conoscenze e competenze in ingresso, è costituito da 20 quesiti a scelta multipla, svolto in presenza e programmato nel mese di dicembre. Agli/alle iscritti/iscritte che nel test di verifica rispondano correttamente a meno di 14 domande su 20, o a quanti non abbiano sostenuto il test, è attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) che dovrà essere assolto nel corso del primo anno. Tale obbligo formativo si considererà assolto attraverso la frequenza a un corso dedicato che si svolgerà nel secondo semestre. Oltre alla frequenza della suddetta attività, sarà necessario anche il superamento della relativa prova di accertamento del profitto negli appelli previsti dal calendario accademico. Gli studenti e le studentesse non potranno prenotare né sostenere esami del secondo anno finché non avranno superato la prova di accertamento. Le modalità di svolgimento del corso di allineamento e delle prove saranno pubblicate sul sito. Per ulteriori dettagli sugli OFA, si rinvia alle [Linee guida di Ateneo per la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di studio](#) e alle relative [FAQ](#).
6. Per coloro che provengono da altri corsi di laurea o già in possesso di un titolo si rinvia all'[Art. 10 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso](#), studenti e studentesse in possesso di altro titolo.

Art. 10 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti e studentesse in possesso di altro titolo di studio universitario

1. Sono ammessi trasferimenti in ingresso, passaggi di corso e immatricolazioni di studenti e studentesse in possesso di un titolo di studio universitario, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissione al corso di studi secondo quanto previsto dall'[Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS](#) del presente Regolamento.

2. Il riconoscimento dei CFU avviene su richiesta dell'interessato/a a cura del CdD, che provvede alla valutazione della richiesta da parte del/della [tutor](#) competente del CdS.
3. Il riconoscimento dei crediti avviene tenendo conto della compatibilità con i settori scientifico-disciplinari previsti dal CdS e del contenuto delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi formativi anche a seguito di un colloquio con il/la tutor del CdS e nel rispetto delle [Linee guida di riconoscimento di CFU](#).
4. In caso di trasferimento e passaggio, le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso precedente saranno attribuite alle attività formative riconosciute. Se più attività formative hanno concorso al riconoscimento di una sola attività, per l'attribuzione delle votazioni relative sulla cui base operare il riconoscimento si terrà in considerazione la media aritmetica delle votazioni riportate nelle singole attività sostenute.
5. Se a seguito di riconoscimento lo/la studente/studentessa è iscritta ad anni successivi al primo nella sessione gennaio/febbraio/marzo potranno essere sostenuti solo gli appelli in sessione anticipata.
6. In caso di secondo titolo, le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso precedente non concorreranno alla media. Se i CFU di cui si chiede il riconoscimento sono stati acquisiti presso un Ateneo straniero, purché il titolo sia stato regolarmente conseguito, le votazioni verranno attribuite secondo le modalità indicate nelle [Guida amministrativa](#).
7. Per coloro che sono già in possesso di un titolo conseguito all'estero si rimanda alla sezione del sito "[Titoli esteri](#)".
8. In caso di carriera chiusa per decadenza o rinuncia si rinvia alla [Guida amministrativa \(sezione Valutazione della carriera progressa\)](#).
9. Per le modalità e la tempistica si rimanda alla lettura della [Guida amministrativa](#) e delle relative [FAQ](#).

Art. 11 – Organizzazione del percorso formativo

1. Articolazione del percorso e propedeuticità.

La durata normale del CdS è di 3 anni. Il percorso di studi è articolato in tre curricula: *Educatore professionale socio-pedagogico nei contesti scolastici e nei servizi culturali*, *Educatore professionale socio-pedagogico nei servizi socio-assistenziali*, *Educatore dei servizi educativi per l'infanzia*. Nel corso del primo anno gli insegnamenti sono comuni a tutti e tre i curricula in quanto conoscenze di base in vista degli obiettivi da raggiungere. Lo/la studente/studentessa sceglie il curriculum al primo anno e può cambiare curriculum nei tempi stabiliti dalla [guida alla formulazione del piano di studio](#). Il piano di studi non prevede esami propedeutici anche se si consiglia di superare prima gli esami del primo anno.

L'attività di tirocinio indiretto del primo anno è propedeutica allo svolgimento dell'attività di tirocinio diretto del secondo anno così come quest'ultima è propedeutica all'attività di tirocinio diretto del terzo anno.

Ogni studente e studentessa è tenuto/a a seguire il manifesto degli studi del suo anno di immatricolazione (vedi [sito](#)).

2. Programma dettagliato (Syllabus)

Per ogni insegnamento è visibile sulla pagina web del/della docente una scheda dettagliata dell'insegnamento in cui sono riportati: il *programma dell'insegnamento* (nel dettaglio: obiettivi, prerequisiti, programma d'esame, modalità di valutazione delle conoscenze, testi adottati, modalità di svolgimento della didattica), gli *orari delle lezioni*, gli orari e la modalità di *ricevimento*, le *date di appello*, i *materiali di supporto*, il *curriculum dei/delle docenti* e altri avvisi utili. Per ogni insegnamento è previsto un video di presentazione da parte del/della docente che illustra il programma del corso e le modalità di svolgimento.

3. Svolgimento delle attività formative

- a. Il [calendario accademico](#) delle attività formative, deliberato annualmente dal Senato Accademico, è articolato in due semestri.
- b. Il numero complessivo di esami per il conseguimento del titolo è pari a 19, a cui si aggiungono, per il raggiungimento dei 180 CFU, i crediti di tirocinio indiretto e diretto, i crediti a scelta, le attività laboratoriali, le ulteriori conoscenze linguistiche e la prova finale.
- c. Sono previste due tipologie di attività formative: gli *insegnamenti* (afferenti a specifici settori scientifico-disciplinari) e *altre attività formative*, come ad esempio: tirocinio indiretto, tirocinio diretto, attività laboratoriali, la lingua inglese, prova finale.
- d. L'impegno richiesto allo/alla studente/studentessa per ogni attività formativa è misurato in crediti formativi universitari (CFU). Un CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/la studente/studentessa. Il lavoro formativo svolto dallo/dalla studente/studentessa consiste nelle ore di lezione, di esercitazioni, di laboratorio, in seminari o in attività di altro genere, cui vanno aggiunte le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato. Per gli insegnamenti e per le attività laboratoriali ogni credito comporta, di norma, 6 ore di didattica frontale.
- e. La *frequenza agli insegnamenti* non è obbligatoria, pur se vivamente consigliata. Qualora siano previste prove di esame scritte o orali riservate a quanti frequentano le lezioni, la frequenza si considera compiutamente effettuata se lo/la studente/studentessa avrà partecipato almeno a due terzi delle lezioni o delle altre attività formative. I/le docenti indicheranno a quanti sono impossibilitati alla frequenza (vedi studenti/studentesse lavoratori/lavoratrici) le modalità per conseguire comunque la preparazione richiesta, attribuendo loro un corrispondente carico di studio integrativo. Per ogni insegnamento è previsto un video di presentazione da parte del/della docente che illustra il programma del corso e le modalità di svolgimento.
- f. Le *attività laboratoriali* richiedono una frequenza obbligatoria, la quale si considera compiutamente effettuata se lo/la studente/studentessa ha partecipato almeno all'80% delle ore previste. Possono richiedere una deroga all'obbligo di frequenza soltanto coloro i/le quali si trovino in condizioni di fragilità certificata, ai sensi dell'articolo 33 del [Regolamento della carriera universitaria](#). In tal caso, la richiesta dovrà essere indirizzata, almeno un mese prima dell'inizio delle attività laboratoriali, agli Uffici di Segreteria Didattica. Qualora l'istanza venisse accolta, lo/la studente/studentessa sosterrà la prova finale con un programma e/o una prova alternativa.

In tutti gli altri casi di attività laboratoriali non frequentate, la mancata partecipazione non consentirà la possibilità di sostenere la prova finale e lo studente/la studentessa dovrà seguire una attività laboratoriale di recupero. Pertanto, lo/la studente/studentessa potrà provvedere a scegliere un'altra proposta laboratoriale in offerta per l'a.a in corso o, in alternativa, potrà frequentarla nuovamente nell'a.a successivo. E', altresì, possibile richiedere il riconoscimento delle attività laboratoriali non frequentate tramite l'Allegato D, secondo le modalità e i tempi indicati nella [Guida alla formulazione del piano di studi](#). Si precisa che per i laboratori del Curriculum "Educatori dei servizi educativi per l'infanzia" non è consentita la sostituzione con laboratori di recupero, in forza di quanto stabilito dal DM n. 378 del 9 maggio 2018. I laboratori di questo curriculum, infatti, non possono essere sostituiti con il riconoscimento di competenze universitarie o extra-universitarie (art. 5, comma 6) e sono obbligatoriamente definiti in determinati Settori Scientifico Disciplinari (SSD) con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni (Allegato B al DM n. 378/2018). Lo studente/la studentessa che dovesse non conseguire i CFU di tali laboratori dovrà necessariamente frequentare l'attività nell'anno accademico successivo.

4. Modalità di verifica

- a. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività.

- b. La valutazione degli insegnamenti è espressa in trentesimi, con la possibilità di assegnazione della lode.
- c. Le valutazioni relative alle attività laboratoriali e al tirocinio sono espresse con il giudizio della conseguita idoneità. Il/la docente può anche dettagliare il giudizio: 'eccellente', 'ottimo', 'distinto', 'buono', 'discreto', 'sufficiente'.
- d. Nel corso del primo e secondo semestre i/le docenti possono effettuare prove intermedie nel rispetto del [calendario accademico](#).
- e. La valutazione dell'apprendimento per tutte le attività può avvenire secondo una o più delle seguenti modalità:
 - prove scritte che possono comprendere domande aperte con risposta breve, domande a risposta multipla, o elaborati anche su temi precedentemente indicati;
 - colloqui orali (domande su contenuti specifici, discussione di *project work*, analisi critiche);
 - valutazione dei lavori svolti autonomamente durante il corso, presentazioni, consegne anche analitiche e metodologiche;
 - valutazione di lavori svolti in gruppo;
 - valutazione del contributo individuale in attività svolte durante le ore di lezione quali discussioni, attività seminariali, analisi critiche.
- f. Le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri di valutazione dei singoli corsi sono riportati nei programmi di ogni insegnamento sul sito di Ateneo nella sezione "modalità di valutazione".
- g. Anche nel caso di attività organizzate in moduli tenuti da più docenti la prova è sempre unica.
- h. Per ciascuna attività didattica che prevede voti in trentesimi sono previsti otto appelli durante il corso dell'anno secondo il [calendario accademico](#) pubblicato sul sito. Un ulteriore appello di seduta straordinaria è invece riservato a coloro che sono iscritti nell'a.a. precedente all'ultimo anno di corso a cui manca una sola attività formativa da sostenere.
- i. Il calendario di esami della sessione straordinaria/anticipata (gennaio, febbraio, marzo/aprile) viene pubblicato nel mese di ottobre, il calendario di esami delle sessioni successive (maggio, giugno, luglio, settembre, dicembre) nel mese di febbraio.
- j. La prenotazione alle valutazioni di tutte le attività formative è obbligatoria e da effettuarsi nell'area operativa degli studenti e delle studentesse a partire da 15 giorni prima fino alla mezzanotte del quarto giorno che precede l'appello. Coloro che non risultano presenti nell'elenco dei prenotati, non potranno sostenere la prova d'esame.
- k. È preliminare allo svolgimento delle prove d'esame e condizione per la loro validità la verifica da parte della Commissione esaminatrice dell'identità del/della candidato/candidata, cui è fatto obbligo di esibire un valido documento di riconoscimento. In mancanza di tale documento lo/la studente/studentessa non potrà essere ammesso/a alle prove d'esame.
- l. Per quanto non regolamentato si rinvia al [Regolamento didattico di Ateneo](#) art. 26 e 27.
- m. Per quanto riguarda le condizioni amministrative si rimanda all'art. 12 del [Regolamento carriera universitaria](#).

5. Conoscenze linguistiche.

La conoscenza della lingua inglese è obbligatoria per tutti i curricula (6 cfu nel corso del triennio). Prima che inizi il corso di lingua è svolto un *placement test* per verificare le competenze linguistiche in accesso e poter consentire la formazione di gruppi classe di livello omogeneo. La verifica dell'acquisizione delle abilità linguistiche è curata di norma dalle strutture linguistiche di supporto con collaboratori/collaboratrici madrelingua. Tra i crediti a scelta dello studente e della studentessa sono previste ogni anno attività formative svolte in lingua inglese da docenti stranieri ([Visiting Professor](#)).

6. Tirocinio

- a. L'attività di tirocinio è obbligatoria e distribuita fra primo, secondo e terzo anno del corso di studio: 3 cfu di tirocinio indiretto al I anno per tutti i percorsi; 6 cfu al II anno e 3 cfu al III anno per il curriculum "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia"; 3 cfu al II anno e 3 cfu al III anno per il curriculum "Educatore professionale socio pedagogico nei contesti scolastici e culturali"; 3 cfu al II anno e 3 cfu al III anno "Educatore professionale socio pedagogico nei servizi socio assistenziali).
- b. Il tirocinio permette allo/alla studente/studentessa di avvicinarsi alla realtà lavorativa e all'identità professionale e di sperimentare direttamente le abilità e le competenze acquisite nei settori di intervento propri della rete dei servizi sociali - pubblici e del privato sociale - con i quali si mettono in atto progetti e collaborazioni di ricerca e di formazione. Attraverso il tirocinio sul campo, studenti e studentesse acquisiscono conoscenze pratiche nelle principali aree di intervento del servizio sociale, imparando così a gestire il rapporto tra il proprio mandato professionale (connesso agli aspetti deontologici della figura che si forma), mandato istituzionale (connesso alla capacità di calarsi all'interno dell'organizzazione/struttura per cui si opera) e mandato sociale (connesso ai contesti e alle relative aspettative).
- c. I tirocini si svolgono presso enti territoriali pubblici di livello regionale (aziende sanitarie e comuni), ma anche presso organizzazioni del privato sociale (terzo settore) nei quali è presente il servizio sociale professionale.
- d. Le attività di tirocinio devono essere effettuate sotto la guida di un/una docente di tirocinio (tutor tirocinio) che abbia adeguate e documentate competenze scientifiche nell'ambito del servizio sociale.
- e. Per i dettagli consultare il [sito](#).
- f. È attivo un percorso biennale di Laboratorio e Tirocinio "Inclusione e accessibilità: per la diffusione di una cultura della disabilità", denominato Percorso SAAD, con l'obiettivo di permettere al/alla futuro/futura educatore/educatrice di acquisire conoscenze e di maturare competenze relative alla disabilità nell'ottica inclusiva. Per i dettagli consultare il [bando](#).

Art. 12 – Piano di studi

1. Il Piano di studio deve essere compilato online secondo le indicazioni riportate annualmente nella [guida alla formulazione del piano di studio](#).
2. Il D.M. 270/2004 (art. 10) prevede che il percorso di studi includa per il raggiungimento dei 180 cfu anche «attività formative autonomamente scelte, purché coerenti con il progetto formativo» definite nel piano di studi «**crediti a scelta**». Lo/La studente/studentessa ha dunque la possibilità di scegliere: o tra gli insegnamenti presenti negli altri curricula, o tra quelli consigliati dall'Ateneo. Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla [guida alla formulazione del piano di studio](#).
3. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione. Per le modalità e i tempi di presentazione si rimanda alla [guida alla formulazione del piano di studio](#).

Art. 13 – Riconoscimento cfu

1. Oltre ai cfu che lo/la studente/studentessa ha maturato in un altro corso di laurea universitario (vedi [Art. 10 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso](#), studenti e studentesse in possesso di altro titolo di studio universitario) il CdS può riconoscere, secondo quanto previsto dall'[art. 5, comma 7 del DM 270/2004](#), le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre

conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso per un numero massimo di 12 cfu.

2. Il **riconoscimento** avviene secondo i criteri, la tempistica e le modalità definiti nelle [Linee guida sul riconoscimento di CFU](#).

Art. 14 – Iscrizioni agli anni di corso successivi

1. Gli studenti e le studentesse ammessi/e al CdS secondo le modalità di cui all'[Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS](#), si immatricolano entro il termine indicato e rinnovano l'iscrizione agli anni successivi al primo entro [il termine previsto per le iscrizioni](#).
2. Coloro che non conseguiranno il titolo entro la sessione di laurea del mese di maggio dell'anno successivo a quello del rinnovo dell'iscrizione al terzo anno, dovranno rinnovare l'iscrizione come studenti/studentesse fuori corso.
3. Per tutte le altre norme generali riguardanti la carriera studentesca si rimanda al [Regolamento carriera universitaria](#) e alla sezione del sito [Guida amministrativa](#)

Art. 15 – Mobilità internazionale

1. Le specifiche iniziative volte a migliorare il livello di internazionalizzazione del programma formativo sono:
 - a. la partecipazione al Programma di Mobilità Internazionale [Erasmus+](#) Mobilità per studio per un periodo che non può essere di norma inferiore ai tre mesi. Le modalità di adesione al Programma sono disciplinate nel bando annuale emanato dall'Ateneo;
 - b. la partecipazione ad altri Programmi di [Mobilità Internazionale](#) derivanti da specifici Accordi stipulati dall'Ateneo che, sulla base di quanto previsto dai singoli bandi di selezione, siano accessibili agli studenti e alle studentesse iscritti/e al CdS selezionati secondo procedure prestabilite.
2. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli/delle studenti/studentesse attraverso iniziative programmate nel corso dell'anno e coordinate dall'Area Erasmus e internazionalizzazione (si rimanda al [calendario accademico](#))
3. Ricevimento a distanza dedicato alla consulenza per la compilazione degli Online Learning Agreement (OLA) "Monday for OLA": ogni lunedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (meet.google.com/yza-sdhe-mka).

Art. 16 – Conseguimento del titolo

1. Per conseguire la laurea in *Scienze dell'educazione* è necessario acquisire 180 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale.
2. Come previsto nell'art. 28 comma 8 del [Regolamento didattico di Ateneo](#) per essere ammessi/ammesse alla prova finale è necessario conseguire tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, e deve essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie. Sulla modalità di ammissione e la tempistica di presentazione della domanda si rinvia alle [guida amministrativa/ammissione esame di laurea](#).
3. Alla prova finale sono assegnati **3** CFU.
4. Le caratteristiche della prova finale sono definite nell'[Art. 8 – Caratteristiche della prova finale](#).
5. Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel [Regolamento dell'elaborato di laurea](#).
6. Tale prova finale sarà valutata da una Commissione costituita esclusivamente da docenti titolari di insegnamento nel CdS e nominata dal/dalla Direttore/Direttrice di Dipartimento.
7. La valutazione finale tiene conto della presentazione dell'elaborato finale, del curriculum

individuale, della media ponderata dei voti conseguiti durante il CdS a cui si aggiungono eventuali punti bonus. Secondo quanto disciplinato nell'art. 28, comma 9 del [Regolamento didattico di Ateneo](#) il voto di laurea è espresso in centodecimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. La Commissione in caso di votazione massima (110/110) può attribuire la lode su decisione unanime.

8. Lo/la studente/studentessa non può conseguire più di tre punti bonus di cui al comma 7. Il Consiglio di Dipartimento disciplina, per ciascun anno accademico e nel rispetto delle regole generali d'Ateneo, le modalità attraverso le quali lo/la studente/studentessa può acquisire punti bonus. Si rimanda per i dettagli al [Regolamento sull'istituzione, attivazione e riconoscimento di attività extracurricolari per punti bonus o cfu](#).

PARTE IV - INIZIATIVE A SUPPORTO DELLO/DELLA STUDENTE/STUDENTESSA

Art. 17 – Orientamento e tutorato

L'Ateneo istituisce e assicura un servizio di orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro volto ad accogliere e sostenere gli studenti e le studentesse in tutte le fasi del loro processo di formazione. Tali attività hanno carattere sia informativo sia formativo e sono volte ad aiutare lo/la studente/studentessa a compiere una scelta responsabile, al fine di agevolare il buon andamento della carriera negli studi fino all'inserimento nel mondo del lavoro.

a. Orientamento in ingresso

Il [Servizio di Orientamento e Tutorato – SOT](#) – progetta, eroga e monitora tutte le attività di orientamento in ingresso di UNISOB.

Attraverso pratiche formative fondate sulla centralità della persona e che hanno come obiettivo la qualità dei servizi destinati agli studenti e alle studentesse, pone in essere una serie di azioni, strategie e progetti al fine di favorire i processi di sviluppo dell'autonomia decisionale, della comprensione di sé – e, quindi, dell'altro da sé -, del valore delle proprie scelte formative e professionali, di accrescimento delle competenze di scelta in vista della costruzione di un progetto personale e professionale.

Incontri informativi e formativi nelle scuole e nelle nostre sedi, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e PON, Open Day, fiere e saloni sul territorio, consulenze personalizzate: le numerose azioni del SOT si prefiggono, in primo luogo, di accompagnare i/le giovani nella scelta universitaria e di facilitarla, per garantire loro il pieno successo formativo e per ridurre la dissipazione di risorse ed energie che derivano dagli abbandoni dovuti a una scelta non consapevole.

Gli incontri informativi con i gruppi-scuola, le consulenze individuali, le lezioni-demo e di preparazione all'esame di Stato, gli eventi di Ateneo rivolti agli/alle studenti/studentesse e alle loro famiglie si svolgono ora in modalità mista, sia in presenza che online, ma sempre stimolando il confronto e l'interazione, per consentire agli/alle studenti/studentesse di intervenire e di porre domande e per calibrare l'intervento sulla base dei loro reali interessi.

Le attività sono progettate di concerto con il consiglio di CdS e il Dipartimento di riferimento. Per il dettaglio delle attività si rinvia alla pagina del [SOT](#) presente sul sito internet di Ateneo.

b. Orientamento in itinere (tutorato)

L'UNISOB accompagna gli studenti e le studentesse durante tutto il loro percorso formativo attraverso l'orientamento allo studio e il tutorato negli anni di frequenza, favorendone la proficua partecipazione alla realtà universitaria e rendendoli protagonisti del proprio processo di apprendimento. L'[orientamento in itinere](#) ha una funzione strategica nel contrasto all'insuccesso formativo e nella promozione dello studio. Si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità dell'apprendimento anche al fine di ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli

studi e il numero dei fuori corso. Le attività di tutorato perseguono tali scopi sia tramite iniziative dirette a tutti gli studenti e le studentesse, sia tramite iniziative orientate alle esigenze e attitudini individuali. Ma è soprattutto nella dimensione di una didattica orientativa, volta allo sviluppo di competenze e che pone lo studente e la studentessa al centro del processo di insegnamento affinché siano in grado di esercitare un controllo attivo sulla propria vita e sui propri processi di scelta e di sviluppo, che il processo di orientamento, iniziato prima dell'ingresso in Università, prosegue lungo tutto il corso della carriera universitaria.

Tra le azioni dell'orientamento in itinere:

- *Giornata della matricola*: Si tratta di un tradizionale appuntamento che ogni anno si rinnova nei contenuti e nelle modalità per accogliere le matricole, presentare loro le attività didattiche, i/le docenti del CdS, i/le tutor del CdS e gli uffici di riferimento per le procedure amministrative.

- *Didattica orientativa*: Imparare con le discipline, e non solo le discipline, per essere capaci di analizzare i propri interessi e le proprie attitudini nei diversi ambiti disciplinari: su tale fondamento si basa la didattica in UNISOB, che così si connota a pieno come orientativa, vale a dire come parte integrante di un processo di orientamento attraverso il quale studenti e studentesse prendono consapevolezza delle proprie potenzialità, competenze e attitudini e le rende la chiave per leggere la realtà, per agire su di essa e per costituire le proprie strategie in prospettiva formativa e professionale.

- Tutorato: L'[équipe di](#) tutor presso UNISOB è composta da: TUTOR DIDATTICI, docenti con competenze specifiche per fornire consulenza in tema di eventi di carriera dello studente e della studentessa (passaggi, trasferimenti, cambi di curriculum o di ordinamento, secondi titoli), e TUTOR DI ATENEO, docenti e/o personale amministrativo con competenze orientative per aiutare studenti e studentesse nell'individuazione dei propri obiettivi (funzione orientativa), per affiancarli nella ricerca delle migliori strategie per il superamento di eventuali incertezze (funzione motivazionale) e per supportarli nell'organizzare lo studio (funzione metodologica). Oltre al regolare compito di accompagnare gli studenti e le studentesse lungo il loro percorso di apprendimento, UNISOB dal 2014 ha affidato a queste figure anche una misura più specifica, il **Tutorato non stop**, un progetto integrato che, con un approccio spiccatamente consulenziale, coinvolge diversi servizi di Ateneo e adotta linee di intervento volte a monitorare eventi di carriera che si ritengono fondamentali per il successo formativo e, conseguentemente, per l'assicurazione della qualità di un Corso di Studio.

Tale progetto ha consentito di raggiungere importanti risultati in termini di riduzione dei tempi di conseguimento del titolo e di miglioramento della soddisfazione degli studenti e delle studentesse (vedi sezione del sito corso di studio in cifre). Inoltre, ha permesso di approfondire la conoscenza di alcuni momenti critici che caratterizzano il percorso formativo, veri e propri 'check-point' di carriera che coincidono, nella maggior parte dei casi, con le situazioni di transizione che gli studenti e le studentesse vivono durante:

1. i primi mesi del primo anno di corso (triennale o quinquennale), in cui è necessario socializzare con i principi, gli obiettivi, le regole e le routine del sistema universitario;
2. il passaggio al secondo anno di corso (triennale o quinquennale), che segna – stando ai dati raccolti dai Gruppi di Riesame Didattica sull'andamento delle carriere degli studenti e delle studentesse – un momento di svolta nell'affrontamento del percorso formativo in termini di maggiore coinvolgimento o di definitivo disimpegno;
3. l'approssimarsi della fine del percorso (triennale o quinquennale), caratterizzata spesso da dubbi e incertezze relative sia alla scelta della disciplina in cui produrre l'elaborato finale sia alla scelta di quale percorso – professionale e/o accademico – intraprendere dopo il conseguimento del titolo di studio.

La misura prevede:

- un'azione rivolta agli/alle immatricolati/immatricolate al fine di assicurare la massima diffusione delle informazioni utili a vivere più consapevolmente il sistema universitario e di favorire una più rapida inclusione nella cultura accademica e una partecipazione più attiva e responsabile;

- un'azione rivolta agli/alle immatricolati/immatricolate nell'anno in corso, con l'intento di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti hanno sostenuto pochi esami (≤ 6 cfu) nei primi due appelli della prima sessione (gennaio e febbraio). L'inattività iniziale delle studentesse e degli studenti, soprattutto al primo anno di corso, è un dato preoccupante e foriero di abbandoni, rinunce o trasferimenti. È in questa fase iniziale che l'Ateneo intende affiancare studenti e studentesse affinché non perdano le proprie motivazioni allo studio e indirizzino i loro sforzi al conseguimento di risultati soddisfacenti.

c. Orientamento in uscita all'Unisob

L'obiettivo dell'ufficio [Placement Office & Career Service](#) è quello di avvicinare gli/le studenti/studentesse e i/le laureati/laureate al mondo del lavoro, durante il loro percorso curriculare/extracurriculare, attraverso momenti formativi on the job altamente qualificanti allineati agli obiettivi europei al fine di superare lo scenario evidenziato dagli allarmanti dati sulla disoccupazione giovanile, agendo congiuntamente sulla formazione e l'orientamento delle risorse umane e sui meccanismi di Recruiting aziendale.

L'Ufficio Placement Office & Career Service dedica grande attenzione agli/alle utenti, offrendo servizi personalizzati che cercano di rispondere in maniera concreta e mirata alle specifiche esigenze del/della singolo/singola. I principali servizi offerti sono: colloqui di orientamento di primo e secondo livello, supporto ad una efficace redazione del curriculum vitae, adeguata conoscenza delle strategie e degli strumenti di ricerca attiva del lavoro, workshop di orientamento e formazione al lavoro per lo sviluppo di soft skills, attivazione dei tirocini curricolari, extra curricolari e professionalizzanti, momenti di incrocio domanda e offerta, raccordo con i tutor e supporto per l'individuazione delle strutture ospitanti e l'attivazione delle esperienze formative, individuazione di percorsi post lauream.

Art. 18 - Counselling

Il Servizio di Counselling offre un servizio di consulenza psicologica rivolto agli studenti e alle studentesse che attraversano un periodo di disagio emotivo e/o relazionale che influisce negativamente sugli studi. L'obiettivo principale è quello di offrire uno spazio di ascolto e riflessione utile alla comprensione delle difficoltà in atto e all'attivazione di risorse psicologiche per la ripresa del percorso di maturazione personale e accademico. Per informazioni consultare il link del [sito](#).

Art. 19 - SAAD - Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti e delle studentesse con Disabilità e DSA

Il Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti e studentesse con Disabilità e D.S.A. (SAAD), nasce nel Settembre 2002 in osservanza della Legge n. 17/'99 che, a integrazione e modificazione della Legge Quadro n. 104/92, prevede per le Università l'obbligo di predisporre in favore degli studenti e delle studentesse con disabilità una serie di interventi quali: sussidi tecnici e didattici specifici, servizi di tutorato specializzato e trattamento individualizzato per gli esami (mezzi tecnici e prove equipollenti).

Inoltre, in ottemperanza alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170, il SAAD offre il supporto agli studenti e alle studentesse con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), individuando le strategie didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché questi possano raggiungere il successo formativo. È prevista una didattica individualizzata e personalizzata, nonché strumenti compensativi e misure dispensative, atti a favorire il conseguimento degli obiettivi di apprendimento. Per informazioni consultare il link del [sito](#).

Art. 20 - Ulteriori attività di supporto agli studenti e alle studentesse

Tra le altre iniziative a supporto degli/delle studenti/studentesse ricordiamo:

- a. Sportelli studenti/studentesse di Dipartimento. Rappresentano il primo punto di riferimento per le giovani matricole che si rivolgono agli/alle operatori/operatrici per ricevere informazioni relative ai servizi, all'offerta formativa, alla didattica, ai tirocini, alle attività laboratoriali e culturali, alle norme amministrative. Un gruppo di figure professionali esperte e formate accolgono gli/le studenti/studentesse, rilevano le loro esigenze e richieste, illustrano i servizi e le opportunità a loro disposizione e li indirizzano verso gli uffici di competenza.
- b. [ALSOB](#): è una associazione di studenti e ex alunni che promuove iniziative a favore degli studenti al fine di valorizzare il potenziale culturale, di crescita e di occupazione lavorativa degli studenti e laureati dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.
- c. Il CdS periodicamente organizza attività di supporto agli studenti e alle studentesse, quali seminari, corsi di [Life Long Learning](#), attività formative che consentono l'acquisizione di punti bonus. Tali attività sono di volta in volta comunicate mediante la pubblicazione di avvisi sulle pagine internet riservate al CdS.
- d. canali ufficiali di comunicazione oltre al sito: gruppi Facebook sia di Dipartimento, che di CdS; GOOGLE MY BUSINESS per ogni Dipartimento; altri canali quali instagram, youtube, linkedin, whatsapp.
- e. [RUN Radio](#): è la web radio di Ateneo fatta dagli/dalle studenti/studentesse e per gli/le studenti/studentesse.

Art. 21 – Norme finali e transitorie

1. Il presente Regolamento potrà subire variazioni nel caso in cui si rendano necessarie modifiche ordinamentali (PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE) e in relazione a cambiamenti normativi deliberati annualmente dagli Organi accademici riguardanti la PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS e la PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS.
2. Il presente Regolamento nella parte II fa riferimento all'ordinamento approvato dal Ministero per l'A.A. 2018/2019 [indicare ultima approvazione RAD]
3. L'organo competente per la risoluzione di eventuali controversie interpretative, scaturenti dall'applicazione del presente regolamento, è il Senato Accademico.

PARTE V - DIDATTICA PROGRAMMATA 2024/2025
EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI
Primo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YANCU500 - ANTROPOLOGIA CULTURALE	A	50075	M-DEA/01	6	36	AP	ITA
YPEGE100 - PEDAGOGIA GENERALE	A	50070	M-PED/01	9	54	AP	ITA
YPSGE100 - PSICOLOGIA GENERALE	A	50075	M-PSI/01	9	54	AP	ITA
YSOGE104 - SOCIOLOGIA GENERALE	A	50075	SPS/07	9	54	AP	ITA
YSTPE101 - STORIA DELLA PEDAGOGIA	A	50070	M-PED/02	9	54	AP	ITA
Gruppo opzionale: GRUPPO A SCELTA PRIMO ANNO	B	50076	M-PED/03				
YLALI801 - LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1	E	10756	L-LIN/12	2	12	I	ENG
YTIIN800 - TIROCINIO INDIRETTO: PROFESSIONE EDUCATORE	C	10677	M-PED/01	3	18	I	ITA

Secondo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YEDIN500 - Educazione inclusiva nei contesti scolastici	B	50072	M-PED/03	6	36	AP	ITA
YEDMU500 - Educazione museale	B	50076	M-PED/01	6	36	AP	ITA
YFOST100 - FONDAMENTI DI STORIA ANTICA	C	10677	L-ANT/02	12	72	AP	ITA
YLEIT500 - LETTERATURA ITALIANA	C	10677	L-FIL-LET/10	6	36	AP	ITA
YPECO500 - PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE	B	50076	M-PED/01	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YPEDE500 - PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITÀ	B	50076	M-PED/03	6	36	AP	ITA
YSTFI101 - Storia della filosofia antica e medievale	A	50075	M-FIL/06	9	54	AP	ITA
YSTFI501 - Storia della filosofia politica moderna	A	50075	SPS/01	6	36	AP	ITA
YLALI802 - LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2	E	10756	L-LIN/12	2	12	I	ENG
YATLA003 - ATTIVITA' LABORATORIALI	F	10843		6	36	I	ITA
YCOSC800 - TIROCINIO DIRETTO CONTESTI SCOLASTICI E SERVIZI CULTURALI	F	10842		3	75	I	ITA

Terzo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YRIPE500 - RICERCA PEDAGOGICA PER IL LAVORO EDUCATIVO	A	50070	M-PED/01	6	36	AP	ITA
YPSAP500 - PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA	A	50075	M-PSI/01	6	36	AP	ITA
YSOGI501 - SOCIOLOGIA GIURIDICA E MUTAMENTO SOCIALE	B	50074	SPS/12	6	36	AP	ITA
YSTEU100 - STORIA DELL'EUROPA	B	50074	M-STO/01	12	72	AP	ITA
YSTFI500 - STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	A	50075	M-FIL/06	6	36	AP	ITA
YLALI803 - LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 3	E	10756	L-LIN/12	2	12	I	ENG
YCOSC801 - TIROCINIO DIRETTO CONTESTI SCOLASTICI E SERVIZI CULTURALI	F	10842		3	75	I	ITA
WCRSC002 - CREDITI A SCELTA DELLO STUDENTE	D	10487		12	72	AP	ITA
YPRFI001 - PROVA FINALE	E	10488		3	75	AF	ITA

EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
Primo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YANCU500 - ANTROPOLOGIA CULTURALE	A	50075	M-DEA/01	6	36	AP	ITA
YPEGE100 - PEDAGOGIA GENERALE	A	50070	M-PED/01	9	54	AP	ITA
YPSGE100 - PSICOLOGIA GENERALE	A	50075	M-PSI/01	9	54	AP	ITA
YSOGE104 - SOCIOLOGIA GENERALE	A	50075	SPS/07	9	54	AP	ITA
YSTPE101 - STORIA DELLA PEDAGOGIA	A	50070	M-PED/02	9	54	AP	ITA
Gruppo opzionale: GRUPPO A SCELTA PRIMO ANNO	B	50076	M-PED/03				
YLALI801 - LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1	E	10756	L-LIN/12	2	12	I	ENG
YTIIN800 - TIROCINIO INDIRETTO: PROFESSIONE EDUCATORE	C	10677	M-PED/01	3	18	I	ITA

Secondo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YINED501 - Interventi educativi nei contesti carcerari	B	50076	M-PED/01	6	36	AP	ITA
YINSC500 - INTRODUZIONE ALLE SCIENZE GIURIDICHE	C	10677	IUS/20	6	36	AP	ITA
YMOSO500 - MODELLI SOCIALI DELLA DISABILITA'	B	50072	M-PED/03	6	36	AP	ITA
YPECO500 - PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE	B	50076	M-PED/01	6	36	AP	ITA
YPEFA500 - PEDAGOGIA DELLE FAMIGLIE	B	50076	M-PED/01	6	36	AP	ITA
YPOS0502 - POLITICHE SOCIALI	C	10677	SPS/11	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YPESO501 - PEDAGOGIA SOCIALE E INTERCULTURALE	B	50076	M-PED/01	6	36	AP	ITA
YSTFI100 - STORIA DELLA FILOSOFIA	A	50075	M-FIL/06	9	54	AP	ITA
YLALI802 - LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2	E	10756	L-LIN/12	2	12	I	ENG
YATLA005 - ATTIVITA' LABORATORIALI	F	10843		9	54	I	ITA
YSESO800 - Tirocinio diretto servizi educativi socio-assistenziali	F	10842		3	75	I	ITA

Terzo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YCRIM500 - CRIMINOLOGIA	B	50074	SPS/12	6	36	AP	ITA
YINPS500 - INTERVENTI PSICOEDUCATIVI NELLE COMUNITA' SOCIO-ASSISTENZIALI	B	50072	M-PSI/05	6	36	AP	ITA
YLEMI500 - LEGISLAZIONE MINORILE	B	50074	IUS/17	6	36	AP	ITA
YRIPE500 - RICERCA PEDAGOGICA PER IL LAVORO EDUCATIVO	A	50070	M-PED/01	6	36	AP	ITA
YSOGI501 - SOCIOLOGIA GIURIDICA E MUTAMENTO SOCIALE	B	50074	SPS/12	6	36	AP	ITA
YLALI803 - LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 3	E	10756	L-LIN/12	2	12	I	ENG
YSESO801 - Tirocinio diretto servizi educativi socio-assistenziali	F	10842		3	75	I	ITA
YLAED800 - IL LAVORO EDUCATIVO NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI	C	10677	M-PED/01	3	18	I	ITA
YLAED801 - IL LAVORO EDUCATIVO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	C	10677	M-PED/01	3	18	I	ITA
WCRSC002 - CREDITI A SCELTA DELLO STUDENTE	D	10487		12	72	AP	ITA
YLASC803 - LABORATORIO A SCELTA 3 CFU - 3	F	10843		3	18	I	ITA
YPRFI001 - PROVA FINALE	E	10488		3	75	AF	ITA

EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA
Primo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YANCU500 - ANTROPOLOGIA CULTURALE	A	50075	M-DEA/01	6	36	AP	ITA
YPEGE100 - PEDAGOGIA GENERALE	A	50070	M-PED/01	9	54	AP	ITA
YPSGE100 - PSICOLOGIA GENERALE	A	50075	M-PSI/01	9	54	AP	ITA
YSOGE104 - SOCIOLOGIA GENERALE	A	50075	SPS/07	9	54	AP	ITA
YSTPE101 - STORIA DELLA PEDAGOGIA	A	50070	M-PED/02	9	54	AP	ITA
Gruppo opzionale: GRUPPO A SCELTA PRIMO ANNO	B	50076	M-PED/03				
YLALI801 - LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1	E	10756	L-LIN/12	2	12	I	ENG
YTIIN800 - TIROCINIO INDIRETTO: PROFESSIONE EDUCATORE	C	10677	M-PED/01	3	18	I	ITA

Secondo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YINED500 - INTERVENTI EDUCATIVI INCLUSIVI PER LA PRIMA INFANZIA	B	50076	M-PED/03	6	36	AP	ITA
YLEIN502 - LETTERATURE PER L'INFANZIA	C	10677	L-FIL-LET/11	6	36	AP	ITA
YMOPR500 - MODELLI E PRATICHE EDUCATIVE NEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	B	50076	M-PED/01	6	36	AP	ITA
YPEFA500 - PEDAGOGIA DELLE FAMIGLIE	B	50076	M-PED/01	6	36	AP	ITA
YPRVA500 - PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA	B	50076	M-PED/04	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YPSSV501 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO INFANTILE	B	50072	M-PSI/04	6	36	AP	ITA
YFOPE500 - FONDAMENTI DEL PENSIERO FILOSOFICO: AUTORI, STORIA, PROBLEMI	A	50075	M-FIL/06	6	36	AP	ITA
YSTSO501 - STUDI SOCIALI SULLA PRIMA INFANZIA	B	50074	SPS/12	6	36	AP	ITA
YDOSE800 - LA DOCUMENTAZIONE NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	F	10843	M-PED/01	1	6	I	ITA
YVASE800 - LA VALUTAZIONE NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	F	10843	M-PED/04	1	6	I	ITA
YOSCO800 - L'OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE	F	10843	M-PSI/04	1	6	I	ITA
YPRLE800 - PRATICHE DI LETTURA NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	F	10843	M-PED/02	1	6	I	ITA
YPRAM800 - PROGETTAZIONE DI AMBIENTI INCLUSIVI NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	F	10843	M-PED/03	1	6	I	ITA
YSTCO800 - STRATEGIE DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SERVIZI-FAMIGLIE	F	10843	M-PED/01	1	6	I	ITA
YLALI802 - LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2	E	10756	L-LIN/12	2	12	I	ENG
YSEIN800 - TIROCINIO DIRETTO SERVIZI PER L'INFANZIA	F	10842		6	150	I	ITA

Terzo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YINDI500 - INFANZIA E DIGITAL MEDIA	A	50075	SPS/08	6	36	AP	ITA
YPSLI500 - PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE INFANTILE	A	50075	M-PSI/01	6	36	AP	ITA
YPSIN503 - Psicopatologia dell'infanzia	B	50072	M-PSI/08	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YRIPE500 - RICERCA PEDAGOGICA PER IL LAVORO EDUCATIVO	A	50070	M-PED/01	6	36	AP	ITA
YSTSE500 - STORIA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA	A	50070	M-PED/02	6	36	AP	ITA
YEDSU801 - Educazione al suono e all'immagine	C	10677	L-ART/07	3	18	I	ITA
YELIG502 - Elementi di igiene per i servizi educativi infantili	C	10677	MED/42	3	18	I	ITA
YGII802 - Giocando d'impara: tecniche per l'animazione e la comunicazione teatrale	C	10677	M-EDF/02	3	30	I	ITA
YLALI803 - LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 3	E	10756	L-LIN/12	2	12	I	ENG
YSEIN801 - TIROCINIO DIRETTO SERVIZI PER L'INFANZIA	F	10842		3	75	I	ITA
WCRSC002 - CREDITI A SCELTA DELLO STUDENTE	D	10487		12	72	AP	ITA
YPRFI001 - PROVA FINALE	E	10488		3	75	AF	ITA

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Gruppo opzionale: GRUPPO A SCELTA PRIMO ANNO

YDIGE100 - DIDATTICA GENERALE	B	50076	M-PED/03	9	54	AP	ITA
YPRFO101 - PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI	B	50076	M-PED/03	9	54	AP	ITA

Gruppo opzionale: Laboratori a scelta Curriculum Educatore dei servizi educativi per l'infanzia

YEDSU800 - EDUCAZIONE AL SUONO E ALL'IMMAGINE	C	10677	L-ART/07	6	36	I	ITA
YGIIM800 - GIOCANDO S' IMPARA: TECNICHE PER L'ANIMAZIONE E LA COMUNICAZIONE TEATRALE	C	10677	M-EDF/02	6	36	I	ITA

Gruppo extracurricolare: GRUPPO EXTRACURRICOLARE - PERCORSO SAAD

YINAC800 - INCLUSIONE E ACCESSIBILITA' - LABORATORIO SAAD SECONDO ANNO	-	-	M-PED/03	6	36	I	ITA
YINAC801 - INCLUSIONE E ACCESSIBILITA' - TIROCINIO SAAD SECONDO ANNO	-	-	M-PED/03	3	18	I	ITA
YINAC802 - INCLUSIONE E ACCESSIBILITA' - LABORATORIO SAAD TERZO ANNO	-	-	M-PED/03	6	36	I	ITA
YINAC803 - INCLUSIONE E ACCESSIBILITA' - TIROCINIO SAAD TERZO ANNO	-	-	M-PED/03	3	18	I	ITA

Gruppo extracurricolare: GRUPPO EXTRACURRICOLARE - ERASMUS

ERASMUSTIR8 - Tirocinio per Studenti Erasmus	-	-		8	0	I	ITA
ERASMUSTIR12 - Tirocinio per Studenti Erasmus	-	-		12	0	I	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
ELIIT500 - CORSO DI LINGUA ITALIANA PER STUDENTI STRANIERI	-	-	L-FIL-LET/12	6	36	I	ITA
ERASMUSTIR5 - Tirocinio per Studenti Erasmus	-	-		5	0	I	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Amb. Disc. (Ambiti Disciplinari): **50070** Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche **50075** Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche **50072** Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili **50074** Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche **50076** Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche **10677** Attività formative affini o integrative **10487** A scelta dello studente **10488** Per la prova finale **10756** Per la conoscenza di almeno una lingua straniera **10842** Tirocini formativi e di orientamento **10843** Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro **50073** Discipline linguistiche e artistiche **10952** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali **10490** Ulteriori conoscenze linguistiche **50071** Discipline scientifiche **10841** Abilità informatiche e telematiche

Obiettivi formativi

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Terzo anno -

In relazione agli obiettivi del corso di laurea in Scienze dell'Educazione 1) di fornire conoscenze teoriche di base nelle scienze filosofiche e sociali tali da consentire raccordi disciplinari e interdisciplinari con l'area pedagogica, socio-antropologica e psicologica, e 2) di procurare conoscenze epistemologiche, teoriche e metodologiche sul processo formativo nella sua globalità e sulle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni e specificità, il corso si propone di: illustrare le principali linee di sviluppo della Storia della filosofia dell'età contemporanea (Otto e Novecento), prestando attenzione allo sviluppo dei problemi teorici in relazione al contesto storico e culturale di formazione e ai diversi approcci metodologici sviluppati dai pensatori, così da mettere di volta in volta in evidenza gli intrecci e i cortocircuiti tra pensiero critico-riflessivo e azione. Lo specifico approccio della filosofia ai problemi della realtà, esemplificato con riferimento ai diversi pensatori, viene illustrato 1) a livello metodologico, con riferimento ai processi di astrazione, concettualizzazione, sistematizzazione, categorizzazione, analisi e sintesi tipici della disciplina; 2) a livello didattico, con particolare attenzione al linguaggio della pratica didattica, alla terminologia della disciplina e agli usi tecnici che la filosofia fa o può fare del linguaggio ordinario; 3) a livello storico, mettendo in evidenza gli intrecci variabili tra pensiero e azione vissuti e dispiegati in un'ottica trasformativa del contesto e emancipatrice del soggetto agente. Considerando anche la pratica didattica come tra le principali (forse la principale) pratica trasformativa ed emancipatrice, il percorso storico-filosofico delineato dal corso è inteso a focalizzare l'attenzione su temi e problemi propri dell'educazione che hanno avuto nella filosofia il loro alveo di nascita e che richiamano ai processi di concettualizzazione, evoluzione e trasformazione vissuti nelle diverse epoche storiche dalla pratica pedagogica ed educativa, intesa come momento di formazione dell'essere umano. In questo modo il corso mira 1) a stimolare e fare esercitare agli studenti un uso critico e riflessivo del pensiero, propedeutico all'esercizio del ruolo di educatore e all'interpretazione dei processi sociali e culturali di oggi; 2) ad acquisire consapevolezza e sensibilità critica dell'evoluzione storica e semantica della pratica educativa e delle sue funzioni, propedeutiche allo svolgimento di funzioni educative in vari ambiti formali e non formali; 3) a far maturare competenze teorico-riflessive, metodologico-didattiche, comunicative e progettuali applicabili alla funzione educativa e relative alla sistematizzazione e progettazione di interventi e servizi educativi, con particolare attenzione al contesto scolastico.

(English)

In relation to the objective of the degree course in Educational Sciences to provide basic theoretical knowledge in the philosophical and social sciences such as to allow disciplinary and interdisciplinary links with the pedagogical, socio-anthropological and psychological area, the course aims to: 1) provide the knowledge for understanding the main historical processes of contemporaneity and the main lines of the history of the philosophical thought; 2) to develop an epistemological and methodological mastery in the various areas of interest of the contemporary philosophy connected with social transformation and the relationship between the human being and the historical, social and political context; 3) to make aware of the methodology of thinking; 4) to make conscious of the use of the language both in the pedagogical practice and in the philosophical practice. In this way the course wants to supply the students and future educators with the tools proper of the philosophical knowledge that allow to 1) acquire and train a critical and reflective mindset particularly related to the social context of their future educational practice; 2) to gain a critical attitude and a historical awareness of the issues of the education and its transformative power with reference to the social context.

FONDAMENTI DEL PENSIERO FILOSOFICO: AUTORI, STORIA, PROBLEMI

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Secondo anno -

In relazione all'obiettivo del corso di laurea in Scienze dell'Educazione di fornire conoscenze teoriche di base nelle scienze filosofiche e sociali tali da consentire raccordi disciplinari e interdisciplinari con l'area pedagogica, socio-antropologica e psicologica, il corso si propone di: illustrare le principali linee di sviluppo del pensiero filosofico dall'Antichità all'età moderna inoltrata, prestando attenzione allo sviluppo e svolgimento dei problemi concettuali in relazione al contesto storico di formazione e ai diversi approcci teorici e metodologici sviluppati dai pensatori. Lo specifico approccio della filosofia ai problemi della realtà, esemplificato con riferimento ai diversi pensatori, viene illustrato 1) a livello metodologico, con riferimento ai processi di astrazione, concettualizzazione, sistematizzazione, categorizzazione, analisi e sintesi tipici della disciplina; 2) a livello didattico, con particolare attenzione al linguaggio della pratica educativa, alla terminologia della disciplina e agli usi tecnici che la filosofia fa o può fare del linguaggio ordinario; 3) a livello storico, con attenzione ai temi e problemi propri dell'educazione che hanno avuto nella filosofia il loro alveo di nascita e che richiamano a categorie (quali uomo, intelligenza, mondo, anima, società, comunità, bene/male, natura, etc..) coinvolte nelle diverse epoche storiche dalla pratica pedagogica ed educativa, intesa come momento di formazione dell'essere umano. In questo modo il corso mira 1) a stimolare e fare esercitare agli studenti un uso critico e riflessivo del pensiero, propedeutico all'esercizio del ruolo di educatore e all'interpretazione dei processi culturali di oggi; 2) ad acquisire consapevolezza e sensibilità critica rispetto all'evoluzione storica e semantica della pratica educativa e delle sue funzioni, propedeutiche allo svolgimento di funzioni educative in vari ambiti formali e non formali, e in particolare a contatto con bambini e minori.

(English)

With regard to the objective of the degree course in Educational Sciences, which is to provide a basic theoretical knowledge of the philosophical and social sciences in such a way as to allow disciplinary and interdisciplinary links with the pedagogical, socio-anthropological and psychological fields, the course aims to 1) to provide knowledge of the main lines of the history of philosophy from antiquity to late modernity; 2) to raise awareness of the methodology of critical thinking; 3) to raise awareness of the critical use of language both in pedagogical practice, in didactics and in philosophical training; 4) to give an account of the historical processes and transformations related to issues of pedagogical practices and methods, whose source has often been in the philosophical tradition. In this way, the course aims to provide students and future educators with the tools of philosophical knowledge that will allow them: 1) to acquire and train a critical and reflective way of thinking; 2) to acquire a critical attitude and a historical awareness of the issues of education that they will encounter both in their university training and in their professional experience.

STORIA DELLA FILOSOFIA

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Secondo anno -

In relazione all'obiettivo del corso di laurea in Scienze dell'Educazione di fornire conoscenze teoriche di base nelle scienze filosofiche e sociali tali da consentire raccordi disciplinari e interdisciplinari con l'area pedagogica, socio-antropologica e psicologica, il corso si propone di: illustrare le principali linee di sviluppo della Storia della filosofia dall'Antichità all'età moderna inoltrata, prestando attenzione allo sviluppo dei problemi teorici in relazione al contesto storico di formazione e ai diversi approcci metodologici sviluppati dai pensatori. Lo specifico approccio della filosofia ai problemi della realtà, esemplificato con riferimento ai diversi pensatori, viene illustrato 1) a livello metodologico, con riferimento ai processi di astrazione, concettualizzazione, sistematizzazione, categorizzazione, analisi e sintesi tipici della disciplina; 2) a livello didattico, con particolare attenzione al linguaggio della pratica didattica, alla terminologia della disciplina e agli usi tecnici che la filosofia fa o può fare del linguaggio ordinario; 3) a livello storico, con attenzione ai temi e problemi propri dell'educazione che hanno avuto nella filosofia il loro alveo di nascita e che richiamano ai processi di concettualizzazione, evoluzione e trasformazione vissuti nelle diverse epoche storiche dalla pratica pedagogica ed educativa, intesa come momento di formazione dell'essere umano. In questo modo il corso mira 1) a stimolare e fare esercitare agli studenti un uso critico e riflessivo del pensiero, propedeutico all'esercizio del ruolo di educatore e all'interpretazione dei processi culturali di oggi; 2) ad acquisire consapevolezza e sensibilità critica dell'evoluzione storica e semantica della pratica educativa e delle sue funzioni, propedeutiche allo svolgimento di funzioni educative in vari ambiti formali e non formali, e in particolare a contatto con bambini e minori.

(English)

In relation to the objective of the degree course in Educational Sciences to provide basic theoretical knowledge in the philosophical and social sciences such as to allow disciplinary and interdisciplinary links with the pedagogical, socio-anthropological and psychological area, the course aims to: 1) provide the knowledge of the main lines of the history of philosophy; 2) to make aware of the methodology of thinking; 3) to make conscious of the use of the language both in the pedagogical practice and in the philosophical practice; 4) to give an account of the historical processes and transformation connected to the issues of the pedagogical practices and methods. In this way the course wants to supply the students and future educators with the tools proper of the philosophical knowledge that allow to 1) acquire and train a critical and reflective mindset; 2) to gain a critical attitude and a historical awareness of the issues of the education.

MODELLI E PRATICHE EDUCATIVE NEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Secondo anno -

In relazione alla finalità del Corso di Studi in Scienze dell'educazione (L-19) di formare un/una professionista in grado di svolgere funzioni intellettuali, con propria autonomia scientifica e responsabilità deontologica, finalizzate alla progettazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia (con particolare riferimento alla fascia d'età dai 0 ai 3 anni), l'insegnamento – coerentemente con il quadro delle conoscenze e delle competenze da sviluppare nell'area pedagogica – si pone i seguenti obiettivi: - conoscere e comprendere la storia e i fondamenti epistemologici del pensiero pedagogico sull'infanzia mediante attività formative volte alla decostruzione e alla ricostruzione, anche in chiave storica, delle rappresentazioni sociali della prima infanzia; - conoscere e comprendere le politiche di pianificazione e di gestione dei servizi di rete nel territorio mediante attività formative atte a illustrare le tipologie di servizio educativo individuate, su base nazionale e regionale, per la cura educativa della prima infanzia; - conoscere e comprendere i principali modelli teorici e metodologici per la progettazione di pratiche educative nei servizi per la prima infanzia mediante attività formative, anche di tipo laboratoriale, tese ad approfondire le fasi, i criteri e gli strumenti per elaborare, attuare, monitorare e documentare interventi di educativi di cura e di esplorazione di sé e dell'ambiente.

(English)

The purpose of the bachelor in Educational Sciences (L-19) is training a professional able to plan, manage, monitor and evaluate educational interventions in childcare services (with particular reference to the age group from 0 to 3 years). In relation to this purpose, the course has the following objectives: - to know and to understand the history and the epistemological foundations of pedagogical thought on childhood through training activities aimed to deconstruct and to reconstruct, also on a historical point of view, the social representations of early childhood; - to know and to understand the planning and management policies of network services in the territory through training activities aimed to illustrate the types of national and regional educational service for the educational care of early childhood; - to know and to understand the main theories and methods for planning educational practices in childcare services through training activities aimed deepening the phases, criteria and tools for developing, implementing, monitoring and documenting educational interventions.

STORIA DELL'EUROPA

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Terzo anno -

In linea con le finalità generali del corso di studi in Scienze dell'educazione di offrire le condizioni per lo sviluppo di conoscenze e competenze necessarie alla formazione dell'educatore professionale socio-pedagogico, l'insegnamento di Storia dell'Europa, collocandosi nell'area di apprendimento storico-filosofico-letteraria, si pone l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla conoscenza delle linee principali di evoluzione della storia e delle culture occidentali in una prospettiva di apertura e di accoglienza delle differenze scardinando le rigidità delle periodizzazioni tradizionali. In particolare, lo studente dovrà saper utilizzare le conoscenze storiche che consentono di esercitare ed allenare una forma mentis di tipo critico e riflessivo capace di interpretare i processi storici, sociali e culturali. Tale obiettivo sarà perseguito mediante un lavoro sulla trasposizione narrativa dei fatti storici innovando la tradizionale interazione tra manuale e lezione frontale attraverso l'uso consapevole di fonti e degli strumenti di diversa natura vagliati attraverso l'elaborazione della metodologia storiografica necessaria per scegliere e sottoporre al vaglio critica le tracce del passato e l'elaborazione della differenza tra memoria collettiva e memoria personale.

(English)

In order to achieve general objectives of the course in Educational Sciences which is to offer the conditions for the development of knowledge and skills

necessary for the training of the socio-pedagogical professional educator, the teaching of European History, placing itself in the historical-philosophical-literary learning area, aims to bring students closer to the comprehension of the main lines of evolution of Western history and cultures. Its final intent is to transfer contents in a perspective of openness and acceptance of differences, undermining the rigidity of traditional periodizations. In particular, the student will have to know how to use the knowledge of past eras that allows to exercise and train a critical and reflective mindset capable of interpreting historical, social and cultural processes. This objective will be pursued through a work on the narrative transposition of historical facts by innovating the traditional interaction between manual and frontal lesson through the conscious use of sources and tools of different nature, all screened through the elaboration of the historiographic methodology necessary to choose and submit he criticizes the traces of the past and the elaboration of the difference between collective memory and personal memory.

Educazione al suono e all'immagine

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Terzo anno -

Il corso intende fornire strumenti specifici per interagire musicalmente, visivamente e artisticamente con i bambini della fascia 0-6 anni e per progettare e realizzare percorsi di Educazione al Suono e all'Immagine nei Servizi per l'Infanzia. Gli studenti saranno guidati nella conoscenza dei comportamenti musicali e artistici del bambino, accompagnati a riflettere criticamente sul proprio sapere, saper fare, saper essere in materia e sul futuro ruolo professionale nell'ambito dell'Educazione al Suono e all'Immagine. Il corso mira a far acquisire conoscenze specifiche sullo sviluppo musicale, artistico e di approccio alle immagini del bambino. I suoni, la musica, le immagini e il disegno saranno proposti come vettori comunicativi, nell'interazione bambino-adulto e tra pari nella fascia 0-6 anni e come spazi per valorizzare, a fini cognitivi ed espressivi, le modalità spontanee dei bambini e costruire i presupposti per una crescita armonica. Nelle lezioni propriamente laboratoriali gli studenti saranno stimolati a mettere in luce le loro risorse espressive e scoprirsi capaci di ri-suonare e con-vibrare per capire come coltivare musicalità ed espressività nei piccoli, acquisendo tecniche specifiche dei binomi Gioco-Suono e Gioco-Immagine.

(English)

This module provides information on specific tools which enable the student to interact - musically, visually, and artistically - with children aged 0-6, and to design Sound and Image Education courses for childcare services. Students will be guided throughout children's musical and artistic performances and will engage in critical thinking of their own knowledge, know-how skills, and their future professional role in the context of Sound and Image Education. This module aims at providing specific knowledge on children's musical and artistic development and provides information on the image-based approach. Sounds, music, and images will be proposed as communicative vectors in the interaction between adults and children 0-6 and will be proposed as spaces to enhance children's spontaneous mode - for cognitive and expressive purposes - to lay the basis for children's harmonious growth. In lab classes, students will be encouraged to foster music and expressiveness in children, by acquiring specific techniques related to the following combinations: Game-Sound and Game-Image.

MODELLI SOCIALI DELLA DISABILITA'

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Secondo anno -

Obiettivo del corso è quello di fornire una ricognizione delle logiche di produzione delle dinamiche di disabilitazione sociale, fornendo alcuni esempi paradigmatici e trasversali dal punto di vista cronologico e topologico. Obiettivo del corso è quello di rafforzare la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. Ulteriore obiettivo è quello di fornire allo studente strumenti utili volti a rafforzare la capacità di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, così da fornire le competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi. Obiettivo del corso è anche quello di fornire agli studenti le competenze per comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, portandoli a sviluppare quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

(English)

Objective of the course is to provide a recognition of the logics of production of social disabling dynamics, providing some paradigmatic and transversal examples from the chronological point of view and topological. The aim of the course is to strengthen the capacity to collect and interpret data considered useful to inform judgments that include reflection on relevant social, scientific or ethical issues. A further objective is to provide the students with useful tools aimed at strengthening the ability to apply their knowledge and understanding in a manner that indicates a professional approach to their work, so as to provide the appropriate skills demonstrated through devising and sustaining arguments and solving problems in their field of study. Objective of the course is also to provide students with the skills to communicate information, ideas, problems and solutions to specialists and non-specialists, leading them to develop the learning skills that are necessary for them to undertake further study with a high degree of autonomy.

TIROCINIO INDIRECTO: PROFESSIONE EDUCATORE

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Primo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Primo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Primo anno -

Conoscenza degli ambiti di intervento del lavoro educativo e delle funzioni professionali degli educatori. Conoscenza del lessico di base del sapere pedagogico e del lavoro educativo professionale. In termini di conoscenza e comprensione, gli obiettivi del corso sono connessi alla capacità dello studente di conoscere e comprendere i principali contesti della pratica educativa e di riconoscere le aree dei bisogni educativi nei diversi settori di intervento. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione, gli obiettivi del corso sono connessi alla capacità dello studente di individuare le linee di continuità e differenza fra i diversi ambiti di intervento educativo (servizi per l'infanzia, servizi socio-assistenziali e culturali, servizi scolastici). La finalità generale del percorso è quella di fornire agli studenti e alle studentesse un orientamento alla scelta professionale e di consentire loro di sviluppare, fin dal primo anno di formazione, un habitus professionale di tipo riflessivo da adottare come meta-competenza per l'esercizio della professione educativa.

(English)

Knowledge of the areas of intervention of the educational work and the professional functions of the educators. Knowledge of the basic vocabulary of educational knowledge and professional educational work. Knowledge and understanding: student's ability to know and understand the main contexts of educational practice and to recognize the areas of educational needs in the different areas of intervention. Ability to apply knowledge and understanding: student's ability to identify the lines of continuity and difference between the different areas of educational intervention (childcare, social and cultural services, school services). The general aim of the course is to provide students with an orientation to the professional choice and to allow them to develop, from the first year of training, a reflective professional habitus to be adopted as a meta-competence for the exercise of the educational profession.

Educazione inclusiva nei contesti scolastici

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Secondo anno -

In termini di "conoscenze e comprensione", gli obiettivi dell'insegnamento riguardano: - i fondamenti teorici e metodologici dell'educazione inclusiva nei contesti scolastici; - i principali approcci e tecniche per la rilevazione di bisogni educativi, anche speciali, nei contesti di apprendimento formale; - i principali approcci e tecniche per la progettazione e gestione di interventi educativi inclusivi, anche in presenza di studenti/esse con disabilità o altri bisogni educativi speciali; Quanto alla "capacità di applicare conoscenze e comprensione", ci si aspetta che lo/a studente/essa sappia: - riconoscere e/o rilevare i bisogni educativi, anche speciali, nei contesti scolastici; - operare nel quadro della pedagogia speciale per l'inclusione, anche collaborando con gli altri attori del sistema scolastico, per progettare, gestire e valutare interventi educativi volti al potenziamento dell'autonomia e al sostegno agli apprendimenti per tutti gli/le studenti/esse, anche con disabilità o altri bisogni educativi speciali.

(English)

In terms of "knowledge and understanding", the expected objectives concern: - the theoretical and methodological foundations of inclusive education in school; - the main approaches and techniques for identifying educational needs, including special educational needs, in formal learning contexts; - the main approaches and techniques for the design and management of inclusive educational interventions, also in presence of students with disabilities or other special educational needs; .As far as "applying knowledge and understanding" is concerned, the students should be able to: - recognize and/or identify educational needs, including special needs, in school settings; - operate within the framework of special pedagogy for inclusion, also collaborating with other actors in the school system, to design, manage and evaluate educational interventions aimed at autonomy development and learning support for all students, including those with disabilities or other special educational needs.

DIDATTICA GENERALE

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Primo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Primo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Primo anno -

Partendo dalle teorie e dai modelli della didattica, il corso si propone di affrontare il tema del rapporto non lineare tra insegnamento e apprendimento all'interno di un complesso framework in cui assumono importanza i concetti di azione, interazione, continuum mente-corpo, mediazione ed emergenza. Attraverso la definizione di quadri concettuali e strumenti metodologici di insegnamento, il corso mira a descrivere e definire il ruolo dell'insegnante e/o dell'educatore nella società della conoscenza. Il corso si pone quale obiettivo quello di far acquisire all'educatore l'habitus e le competenze dell'educatore professionale socio-pedagogico sia nei contesti scolastici che nei servizi culturali e che sappia gestire il processo didattico sia all'interno dei contesti formali che di quelli non formali della formazione; un educatore che conosce, da un lato, le teorie e i dispositivi e che, dall'altro, ne padroneggia diversi approcci metodologici da declinare in situazione.

(English)

Starting from the theories and models of teaching, the course aims to address the issue of the non-linear relationship between teaching and learning within a complex framework in which the concepts of action, interaction, mind-body continuum, mediation and emergency assume importance. The course aims, through the definition of conceptual frameworks and methodological tools of teaching, to describe and to define the role of the teacher and/or of the educator in the knowledge society. The course aims to give the educator the habitus and the competences of the professional socio-pedagogical educator both in school contexts and in cultural services; an educator that can manage the educational process (both within formal contexts and in non-formal ones) and that knows, on the one hand, theories and devices and that, on the other hand, masters different methodological approaches that he can decline in situation.

STORIA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Terzo anno -

Il corso si propone di ricostruire in maniera sintetica ma esaustiva le principali vicende storico-educative che hanno caratterizzato la penisola italiana nel corso dell'età moderna e della prima età contemporanea con particolare attenzione per il ruolo esercitato dalle istituzioni religiose, politiche e culturali nel rinnovamento delle pratiche didattiche e nella evoluzione dei modelli formativi. Una peculiare rilevanza, inoltre, sarà riservata allo studio dell'evoluzione della figura del maestro/educatore nel corso dei secoli ed in rapporto ai diversi contesti socio-culturali al fine di individuare quei luoghi educativi, ufficiali e non, all'interno dei quali hanno avuto l'opportunità di formarsi i fanciulli in età scolare e pre-scolare nel corso dei secoli. Saranno infine oggetto di particolare approfondimento gli aspetti più significativi della storia dell'asilo nido dalla prima metà dell'Ottocento alla prima metà del Novecento.

(English)

The course aims to reconstruct in a synthetic but exhaustive way the main historical-educational events that have characterized the Italian peninsula during the modern age and early modern age with particular attention to the role exercised by religious, political and cultural institutions in the renewal of teaching practices and in the evolution of training models. Moreover, a particular relevance will be reserved to the study of the evolution of the figure of the teacher/educator over the centuries and in relation to the different socio-cultural contexts in order to identify those educational places, official and otherwise,

within which they have had the opportunity to train children in school age and pre-school over the centuries. Finally, the most significant aspects of the history of the nursery school from the first half of the nineteenth century to the first half of the twentieth century will be the subject of particular study.

LA DOCUMENTAZIONE NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Secondo anno -

In relazione alla finalità del Corso di Studi in Scienze dell'educazione (L-19) di formare un/una professionista in grado di svolgere funzioni intellettuali, con propria autonomia scientifica e responsabilità deontologica, finalizzate alla progettazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia (con particolare riferimento alla fascia d'età dai 0 ai 3 anni), il laboratorio – coerentemente con il quadro delle conoscenze e delle competenze da sviluppare nell'area pedagogica – si pone i seguenti obiettivi: - conoscere e comprendere le finalità, gli obiettivi e gli ambiti di utilizzo delle pratiche di documentazione nei servizi educativi per l'infanzia; - conoscere e comprendere i principali metodi di documentazione nei servizi educativi per l'infanzia; - sviluppare competenze nella progettazione di pratiche di documentazione nei servizi educativi per l'infanzia.

(English)

The purpose of the bachelor in Educational Sciences (L-19) is training a professional able to plan, manage, monitor and evaluate educational interventions in childcare services (with particular reference to the age group from 0 to 3 years). In relation to this purpose, the course has the following objectives: - to know and to understand the aims, the goals and the uses of documentation in ECEC services; - to know and to understand the main methods of documentation in ECEC services; - to develop skills in designing documentation practices in ECEC services.

Educazione museale

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Secondo anno -

Il corso si propone di far conoscere ai futuri professionisti dell'educazione i principali fondamenti teorici e metodologici dell'educazione nei contesti connessi alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione della fruizione del patrimonio artistico, paesaggistico, archeologico e culturale, in un'ottica educativa e non meramente divulgativa. A partire da uno studio sulle professionalità museali che si occupano di educazione, la studentessa/lo studente acquisirà conoscenze utili allo sviluppo di competenze nell'individuazione del potenziale educativo del patrimonio culturale e delle caratteristiche e dei bisogni formativi delle differenti tipologie di pubblico. Inoltre, verranno fornite le conoscenze di base per la progettazione di interventi educativi in ambienti di formazione non formale secondo una prospettiva inclusiva e democratizzante che tiene conto delle alleanze educative territoriali.

(English)

The course aims to acquaint future education professionals with the main theoretical and methodological foundations of education in the contexts related to the conservation, preservation and valorisation of the fruition of artistic, landscape, archaeological and cultural heritage, from an educational and not merely divulgative perspective. Starting from a study of museum professionals dealing with education, the student will acquire knowledge useful for the development of competences in the identification of the educational potential of cultural heritage and of the characteristics and educational needs of different audiences. Furthermore, basic knowledge will be provided for the design of educational interventions in non-formal education settings according to an inclusive and democratising perspective that takes into account territorial educational alliances.

Interventi educativi nei contesti carcerari

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Secondo anno -

In relazione alla finalità del Corso di Studi in Scienze dell'educazione (L-19) di formare un/una professionista in grado di svolgere funzioni intellettuali, con propria autonomia scientifica e responsabilità deontologica, finalizzate alla progettazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi non formali (con particolare riferimento ai servizi socio-assistenziali), l'insegnamento – coerentemente con il quadro delle conoscenze e delle competenze da sviluppare nell'area pedagogica – si pone i seguenti obiettivi: - conoscere e comprendere le principali modalità di esecuzione della pena; - conoscere e comprendere la specificità dei bisogni educativi dei detenuti; - conoscere e comprendere il principio rieducativo del trattamento penitenziario; - conoscere e comprendere le modalità di inclusione della giustizia riparativa.

(English)

According to the aim of the Course of Study in Educational Sciences (L-19) to train a professional able to perform intellectual functions, with its own scientific autonomy and deontological responsibility, aimed at the design, planning, management, monitoring and evaluation of non-formal educational interventions (with particular reference to social welfare services), teaching - in line with the framework of knowledge and skills to be developed in the educational area - has the following objectives: - to know and understand the main methods of execution of the sentence; - to know and understand the specificity of the educational needs of prisoners; - to know and understand the re-educational principle of penitentiary treatment; - to know and understand the ways of including restorative justice.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO INFANTILE

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Secondo anno -

Il corso intende fornire un quadro esaustivo della Psicologia dello sviluppo infantile. Saranno presi in rassegna i modelli teorici e i metodi di indagine utili alla comprensione delle traiettorie evolutive nei principali domini in cui è possibile tracciare lo sviluppo umano. Obiettivo centrale del percorso formativo è la caratterizzazione di un modello concettuale del comportamento infantile in grado di potenziare l'intervento dell'educatore nei contesti tipici della pratica professionale (e.g., nidi di infanzia, micronidi, nidi domiciliari, spazi di gioco ecc.). Le aree di sovrapposizione tra la Psicologia dello sviluppo infantile e le Scienze dell'educazione (i.e., apprendimento, linguaggio e comunicazione, emozioni), infine, saranno declinate in una prospettiva applicativa mirata alla

promozione del benessere in ambienti intra ed extra familiari.

(English)

The course aims to exhaustively depict main topics of Developmental Psychology. Theoretical models and experimental methods useful for understanding evolutionary trajectories in the main domains of human development will be reviewed. The central objective of the training course is to outline a conceptual model of child behaviour able to enhance the intervention of the educator in the typical contexts of his professional practice (e.g., childhood nests, home nests, play spaces, etc.). Finally, the overlapping areas between Child Development Psychology and the Education Sciences (i.e., learning, language and communication, emotions) will be integrated to promote infancy well-being in intra and extra-family environments.

STUDI SOCIALI SULLA PRIMA INFANZIA

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Secondo anno -

Conosce i principali trends connessi all'evoluzione degli stili educativi e al diffondersi di differenti rappresentazioni sull'infanzia e sui ruoli educativi. Comprende i fattori che stimolano, indirizzano e condizionano il processo di progressiva costruzione della personalità di ciascun individuo. Acquisisce i contenuti epistemologici di base in relazione al dibattito pedagogico; possedere strumenti interpretativi, in merito alle principali teorie e metodologie della pedagogia del 900, al fine di costruire progetti educativi e didattici nella scuola dell'infanzia e primaria. Fare in modo che lo studente acquisisca una consapevolezza diacronica e storiografica che lo porti a comprendere l'evoluzione della "categoria infanzia" nei diversi contesti temporali e geografici

(English)

Know the main trends connected to the evolution of educational styles and the spread of different representations on childhood and educational roles. It includes factors that stimulate, guide and condition the process of progressive construction of the personality of each individual. Acquires the basic epistemological content in relation to the pedagogical debate; possess interpretative tools, regarding the main theories and methodologies of the pedagogy of the twentieth century, in order to build educational and teaching projects in kindergarten and primary school. To ensure that the student acquires a diachronic and historiographic awareness that leads him to understand the evolution of the "childhood category" in different temporal and geographical contexts

Psicopatologia dell'infanzia

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Terzo anno -

Il corso affronta le principali linee teoriche e i modelli della psicopatologia dello sviluppo con particolare riferimento alla teoria dell'attaccamento e alle evidenze della infant research. Gli obiettivi principali del corso riguardano la formazione dello studente su temi relativi all'espressione del disagio in età evolutiva, l'analisi della relazione genitore bambino, la diagnosi del bambino e i sistemi diagnostici per la psicopatologia infantile. I contenuti del corso preparano l'educatore che opera nei servizi educativi per l'infanzia al tempestivo riconoscimento delle disorganizzazioni precoci dello sviluppo e alla messa in atto di interventi educativi sulla base delle conoscenze interdisciplinari tra area pedagogica, socio-antropologica e psicologica.

(English)

The course addresses the main theories and models of developmental psychopathology with particular reference to attachment theory and findings from the infant research. The main objectives of the course concern the training of the student on issues related to the expression of psychological difficulties in childhood, the analysis of the parent-child relationship, the diagnosis of the child and diagnostic systems for child psychopathology. The contents of the course prepare the educator who works in the educational services for children for the timely recognition of early developmental disorganizations and for the implementation of educational interventions based on interdisciplinary knowledge between the pedagogical, socio-anthropological and psychological areas.

INTERVENTI PSICOEDUCATIVI NELLE COMUNITA' SOCIO-ASSISTENZIALI

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Terzo anno -

In relazione alla finalità del Curriculum Educatore professionale socio-pedagogico nei servizi socio-assistenziali, l'insegnamento si pone i seguenti obiettivi in linea con il quadro delle competenze e delle conoscenze da sviluppare nell'area psicopedagogica: a) Analizzare i fondamenti teorici degli interventi di tipo comunitario nelle loro differenti applicazioni b) Comprendere la complessità delle variabili bio-psico-sociali che accompagnano lo sviluppo dei singoli individui e dei gruppi c) Conoscere gli strumenti e le tecniche dell'intervento psico-educativo d) Analizzare e sperimentare gli strumenti del lavoro psico-educativo con le famiglie, gli adolescenti e nelle istituzioni socio-assistenziali.

(English)

In relation to the purpose of the Social-pedagogical Professional Educator Curriculum in social-assistance services, the course has the following objectives consistent with the framework of skills and knowledge to be developed in the psycho-pedagogical area: a) Analyze the theoretical foundations of community-based interventions in their different applications b) Understand the complexity of the bio-psycho-social variables that go with the development of individuals and groups c) Know the tools and techniques of psycho-educational intervention d) Analyze and test the tools of psycho-educational work with families, adolescents and in social welfare institutions.

INTERVENTI EDUCATIVI INCLUSIVI PER LA PRIMA INFANZIA

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Secondo anno -

In termini di "Conoscenze e comprensione", gli obiettivi dell'insegnamento riguardano: - i fondamenti teorici e metodologici dell'educazione inclusiva, con

particolare riferimento alla prima infanzia; - i principali interventi educativi per i bambini con disabilità nei servizi per la prima infanzia. Quanto alla "capacità di applicare conoscenze e comprensione", ci si aspetta che lo studente: - sappia rilevare i bisogni educativi dei bambini che frequentano i servizi per la prima infanzia, anche attraverso la pianificazione di attività di osservazione in équipe.; - sia in grado di progettare, programmare, gestire, realizzare e valutare interventi educativi inclusivi nei servizi per la prima infanzia.

(English)

In terms of "Knowledge and understanding", the expected objectives concern: - the theoretical and methodological foundations of inclusive education, with particular reference to early childhood; - the main educational interventions for children with disabilities in early childhood services. As far as "Applying knowledge and understanding" is concerned, the students should be able to: - detect the educational needs of children attending early childhood services, also through the planning of team-based observation activities; - plan, manage, implement and evaluate inclusive educational interventions in early childhood services, also through the planning of team observation activities.

Giocando d'impara: tecniche per l'animazione e la comunicazione teatrale

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Terzo anno -

- Sviluppare capacità operative di base nei settori della pedagogia e delle scienze dell'educazione per l'analisi delle realtà sociali, culturali e territoriali per progettare, gestire, monitorare e valutare interventi educativi di animazione e comunicazione teatrale; - sviluppare competenze pedagogiche finalizzate all'inclusione attraverso interventi educativi di animazione e comunicazione teatrale. - sviluppare competenze relative alla progettazione di interventi centrati sul gioco creativo utilizzando tecniche teatrali di sostegno all'espressività (e non al prodotto finale) e all'apprendimento; - coniugare i saperi teorici metodologici con i saperi pratico esperienziali.

(English)

• Development of methodological and practical knowledges about educational problems in their different dimensions, peculiarities, differences in terms of the main educational institutions (formal, non-formal and informal of education, training and learning system); • Development of theoretical knowledges and operational skills in pedagogy and sciences of education for the analysis of social, cultural and territorial contexts to plan, manage, monitor and evaluate educational interventions of entertainment and theatrical communication; • Development of pedagogic skills for integration through entertainment and theatrical communication.

LA VALUTAZIONE NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Secondo anno -

L'itinerario laboratoriale verterà sull'importanza dell'osservazione nel processo di valutazione nei contesti educativi dell'infanzia, incentrandosi sull' "agire didattico", ovvero sui processi di trasposizione e regolazione dei saperi utili alla progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi non formali nei servizi per l'infanzia (nidi d'infanzia, micro-nidi, sezioni primavera, spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi per l'infanzia in contesto domiciliare o e micronido, servizi integrativi, quali ludoteche e baby parking, i centri per bambini e famiglie, i servizi educativi in contesto domiciliare, sezioni primavera).

(English)

The workshop will focus on the importance of observation in the evaluation process in the context of childhood education. It will focus on "didactic actions", i.e. on the processes of transposition and regulation of knowledge that is useful for the planning, management, monitoring and evaluation of interventions in non-formal educational childcare services (e.g. nurseries, micro-groups, spring sections, play areas, centers for children and families, educational services for children in the home or in a micro-environment and in areas of supplementary services, such as playrooms, babysitting areas, centers for children and families, and educational services in the home environment).

STRATEGIE DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SERVIZI-FAMIGLIE

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Secondo anno -

Conoscere e comprendere le questioni educative connesse alle trasformazioni delle famiglie contemporanee e alle relative implicazioni sul piano della realizzazione dell'alleanza educativa tra famiglie e servizi educativi per la prima infanzia. Il laboratorio, dunque, si pone l'obiettivo di sviluppare la conoscenza delle questioni pedagogiche connesse al tema della corresponsabilità educativa tra i servizi educativi per la prima infanzia e le famiglie e la conoscenza delle strategie utili alla costruzione della partecipazione quale spazio privilegiato per la coltivazione della partnership educativa tra educatori socio-pedagogici e famiglie.

(English)

To know and understand the educational questions connected to the transformations of contemporary families and their implications for the realization of the educational alliance between families and early childhood education services. The workshop, therefore, aims to develop the knowledge of educational questions related to the theme of educational co-responsibility between early childhood education services and families and the knowledge of strategies useful for the construction of participation as a privileged space for the cultivation of the educational partnership between socio-pedagogical educators and families.

Elementi di igiene per i servizi educativi infantili

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Terzo anno -

Al termine del corso gli studenti devono aver acquisito: a) le basi concettuali e metodologiche per la conoscenza dei determinanti di salute e di malattia della popolazione e degli interventi di prevenzione, con particolare riferimento agli aspetti educativi; b) i principi di base del processo di comunicazione per gli interventi di educazione sanitaria; c) i principi e i metodi per poter programmare interventi di prevenzione delle malattie e di educazione/promozione della salute per essere in grado di elaborare, realizzare, gestire e valutare processi educativi nelle strutture che erogano servizi sociali e socio-sanitari.

(English)

The successful student will acquire the following knowledge and skills : a) The conceptual and methodological bases for isolating the determiners of a population's state of health and ill-health, and for determining preventive measures, with particular reference to educational aspects b) The basic principles of the communication process for health education initiatives c) Principles and methods for the planning of disease prevention measures and for health education/promotion, so as to be able to conceive, realize, manage and evaluate educational processes within the institutions providing social and health services.

PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Primo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Primo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Primo anno -

Partendo dalle teorie e dai modelli della progettazione educativa, il corso si propone di far acquisire all'educatore professionale socio-pedagogico nei servizi socio-assistenziali l'habitus e le competenze del progettista delineando le linee guida per la stesura di un progetto di intervento in ambito educativo. Lo studente, a partire dalla dimensione teorica e metodologica relativa alle teorie della progettazione, potrà maturare conoscenze e competenze specifiche per la progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi nei contesti formali e non formali della formazione.

(English)

Starting from the theories and models of educational design, the course aims to give the educator the habitus and the competences of the professional socio-pedagogical educator, both in school contexts and in cultural services, and the skills of the designer by outlining the guidelines for the drafting of an intervention project in educational field. The student, starting from the theoretical and the methodological dimensions related to design theories, can develop specific knowledge and skills for the design, manage, control and evaluate educational interventions in formal and non-formal educatio

STORIA DELLA PEDAGOGIA

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Primo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Primo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Primo anno -

Conoscere la storia del pensiero educativo; Conoscere e comprendere i fondamenti storici del sapere pedagogico; Conoscere i principali temi della storia dell'educazione; Acquisire capacità di elaborazione critico-interpretativa autonoma relativamente alle conoscenze della storia delle istituzioni e dei modelli educativi e formativi. Essere capace di utilizzare il lessico disciplinare Comprendere i principali snodi storici e teorici che hanno guidato l'evoluzione del pensiero pedagogico Saper elaborare un percorso autonomo di approfondimento di specifiche tematiche affrontate nel corso.

(English)

Know the history of educational thought; Know and understand the historical foundations of pedagogical knowledge; Know the main themes of the history of education; Acquire autonomous critical-interpretative processing skills related to the knowledge of the history of institutions and of educational and training models. Be able to use the disciplinary vocabulary Understanding the main historical and theoretical junctions that have guided the evolution of pedagogical thought Knowing how to elaborate an autonomous path of in-depth analysis of specific issues addressed in the course.

RICERCA PEDAGOGICA PER IL LAVORO EDUCATIVO

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Terzo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Terzo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Terzo anno -

L'insegnamento, nel quadro delle conoscenze e competenze da maturare nell'area pedagogica al fine di formare il/la professionista di primo livello dell'educazione non formale, ha l'obiettivo di sviluppare la conoscenza e la comprensione dei paradigmi epistemologici e metodologici della ricerca pedagogica contemporanea di tipo empirico e di sviluppare una competenza iniziale nell'uso dei metodi e degli strumenti di ricerca osservativa, sia quantitativa sia qualitativa, da utilizzare per analizzare i bisogni educativi degli utenti, in tutte le fasi della vita.

(English)

Within the framework of knowledge and skills to be matured in the pedagogical area in order to train the first-level professional in non-formal education, the course aims to develop knowledge about the epistemological and methodological paradigms of contemporary empirical pedagogical research and to develop initial skills in the use of observational research methods and tools, both quantitative and qualitative, to be used in analyzing the educational needs of users, at all stages of life.

SOCIOLOGIA GIURIDICA E MUTAMENTO SOCIALE

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Terzo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE

SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Terzo anno -

Il corso si propone l'obiettivo di far comprendere alcuni dei concetti fondamentali della sociologia giuridica e del mutamento sociale in modo da consentire raccordi disciplinari e interdisciplinari con l'area pedagogica, antropologica e psicologica. In particolare gli studenti dovranno essere in grado di comprendere le dinamiche degli attuali cambiamenti sociali e analizzare le conseguenze che tali mutamenti inducono sugli ordinamenti giuridici, sulle organizzazioni istituzionali e sulla crescita delle disuguaglianze sociali.

(English)

The course aims to make students understand some of the fundamental concepts of legal sociology and social change in order to allow disciplinary and interdisciplinary links with the pedagogical, anthropological and psychological areas. In particular, students should be able to understand the dynamics of current social changes and analyze the consequences that these changes induce on the legal system, on the institutional organizations and on the growth of social inequalities.

Storia della filosofia politica moderna

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Secondo anno -

In termini di "conoscenze e comprensione", gli obiettivi dell'insegnamento riguardano i principali autori del pensiero filosofico-politico dell'età moderna; e le principali correnti di pensiero che hanno caratterizzato l'età moderna. Quanto alla "capacità di applicare conoscenze e comprensione", lo studente dovrà essere capace di utilizzare le conoscenze storiche e filosofiche che consentono la maturazione di una forma mentis di tipo critico e riflessivo capace di interpretare i processi storici, sociali e culturali.

(English)

In terms of "knowledge and understanding", the expected objectives concern the main authors of the philosophical-political thought of the modern age; and the main currents of thought that have characterized the modern age. In terms of "ability to apply knowledge and understanding", the students should be able to use the historical and philosophical knowledge that allows the maturation of a critical and reflective mindset capable of interpreting historical, social and cultural processes.

PEDAGOGIA SOCIALE E INTERCULTURALE

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Secondo anno -

L'insegnamento, nel quadro delle conoscenze e competenze da maturare nell'area pedagogica al fine di formare il/la professionista di primo livello dell'educazione non formale, ha l'obiettivo di sviluppare la conoscenza e la comprensione dei paradigmi epistemologici della Pedagogia Sociale e Interculturale, attraverso lo studio dei concetti chiave, delle teorie e dei metodi di analisi dei diversi contesti sociali allo scopo di sviluppare la capacità di coniugare le riflessioni teoriche con le pratiche professionali.

(English)

Within the framework of knowledge and skills to be matured in the pedagogical area in order to train the first-level professional in non-formal education, the course aims to develop knowledge about the epistemological paradigms of Social and Intercultural Pedagogy, through the study of key concepts, theories and methods of analysis of different social contexts in order to develop the ability to combine theoretical reflections with professional practices.

PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITÀ

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Secondo anno -

- conoscere le teorie di riferimento relative alla marginalità e alla devianza; - possedere conoscenze e competenze adeguate per interagire con le persone difficili, marginali e devianti con atteggiamento riflessivo e problematico; - riconoscere i rischi conseguenti alle diverse forme di pregiudizio e stigmatizzazione sociale e culturale; - essere in grado di attivare sinergie tra le diverse agenzie educative, gli enti locali del territorio, altre realtà del contesto di vita della persona di cui ci si occupa.

(English)

- know the theories of reference relating to marginality and deviance; - possess adequate knowledge and skills to interact with difficult, marginal and deviant people with a reflective and problematic attitude; - recognize the risks arising from the different forms of social and cultural prejudice and stigmatization; - be able to activate synergies between the various educational agencies, the local authorities of the territory, other realities of the life context of the person concerned.

PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE INFANTILE

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Terzo anno -

Lo scopo del corso è quello di affrontare, in ottica evolutiva, i temi della comunicazione e del linguaggio. Al fine di comprendere la mente umana e i suoi peculiari meccanismi di funzionamento è fondamentale approfondire l'evoluzione di questi processi e, in particolare modo, del linguaggio che svolge una funzione di assoluto rilievo per la mente e per la vita umana, essendo lo strumento di comunicazione privilegiato dell'uomo che lo differenzia da tutte le altre specie viventi.

(English)

The aim of the course is to address the issues of communication and language from an evolutionary perspective. In order to understand the human mind and its peculiar functioning mechanisms, it is essential to deepen the evolution of these processes and, in particular, of the language that performs a function of absolute importance for the mind and for human life, being the instrument of privileged communication of man that differentiates him from all other living species.

IL LAVORO EDUCATIVO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Terzo anno -

Il laboratorio, nel quadro delle conoscenze e competenze da maturare nell'area pedagogica al fine di formare il/la professionista di primo livello dell'educazione non formale, ha l'obiettivo di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle funzioni e dei compiti dell'educatore professionale socio-pedagogico nei servizi socio-assistenziali e di sviluppare una competenza iniziale nell'uso dei principali metodi e strumenti del lavoro educativo in tali contesti.

(English)

Within the framework of knowledge and skills to be matured in the pedagogical area in order to train the first-level professional in non-formal education, the course aims to develop knowledge about the functions and tasks of the professional socio-educational educator in social-welfare services and to develop initial competence in the use of the main methods and tools of educational work in such contexts.

IL LAVORO EDUCATIVO NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Terzo anno -

Il laboratorio, nel quadro delle conoscenze e competenze da maturare nell'area pedagogica al fine di formare il/la professionista di primo livello dell'educazione non formale, ha l'obiettivo di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle funzioni e dei compiti dell'educatore professionale socio-pedagogico nei servizi socio-sanitari e di sviluppare una competenza iniziale nell'uso dei principali metodi e strumenti del lavoro educativo in tali contesti.

(English)

Within the framework of knowledge and skills to be matured in the pedagogical area in order to train the first-level professional in non-formal education, the course aims to develop knowledge about the functions and tasks of the professional socio-educational educator in social-health services and to develop initial competence in the use of the main methods and tools of educational work in such contexts.

FONDAMENTI DI STORIA ANTICA

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Secondo anno -

L'insegnamento si articola in due parti: la prima dedicata alla storia greca, la seconda alla storia romana. Esso si propone di far conoscere agli studenti i principali eventi e processi storici dell'antichità greca e romana, fino alla metà del III secolo d.C. Intende anche rendere gli studenti in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per esercitare una forma mentis di tipo critico e riflessivo capace di interpretare le dinamiche storiche.

(English)

The course, of one year duration, shall be divide in two parts. The two parts shall be dedicated, respectively, to Greek history and to Roman history. It will bring students to know the main historical events and phenomena of Greek and Roman antiquity until the midde of the 3rd century AD. Students will be able to use acquired knowledge to critically interpret historical dynamics.

ANTROPOLOGIA CULTURALE

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Primo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Primo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Primo anno -

Il corso, nella sua parte generale, intende fornire le nozioni di base dell'antropologia culturale con particolare attenzione alle teorie su cultura, multiculturalismo, interculturalismo, diversità, etnia. Il corso fornirà tutte le nozioni fondamentali dell'antropologia esplicitamente richieste dal Ministero della Pubblica Istruzione ai futuri insegnanti della scuola, secondo il Decreto Ministeriale del 10/08/2017 n. 616 art. 2 comma 4.

(English)

The course, in its general part, aims to provide the basic notions of cultural anthropology with particular attention to theories on culture, multiculturalism, interculturalism, diversity, ethnicity. The course will provide all the fundamental notions of anthropology explicitly requested by the Ministry of Education to future school teachers, according to the Ministerial Decree of 10/08/2017 n. 616 art. 2 comma 4.

LETTERATURA ITALIANA

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Secondo anno -

Il corso si propone di fornire agli studenti una discreta conoscenza e comprensione delle principali linee della storia della letteratura italiana dal Settecento al Novecento e una più esperta padronanza della produzione letteraria in prosa tra Ottocento e Novecento con particolare riguardo al genere del Romanzo. S'intende inoltre favorire l'acquisizione degli strumenti necessari per analizzare e interpretare un testo letterario.

(English)

The course aims to provide students with a discrete knowledge and understanding of the main lines of the history of Italian literature from the eighteenth to the twentieth century and a more expert mastery of literary production in prose between the nineteenth and twentieth centuries with particular regard to the genre of the Novel. It is also intended to encourage the acquisition of the necessary tools for analysing and interpreting a literary text.

TIROCINIO DIRETTO CONTESTI SCOLASTICI E SERVIZI CULTURALI

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Secondo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Terzo anno -

Il tirocinio rappresenta un momento fondamentale di incontro e sintesi tra le conoscenze teoriche apprese e le pratiche educative e pedagogiche concrete in uno spazio altro per lo studente in cui manifestare le sue capacità, risorse e strategie di problem solving. Si tratta di un'attività fondamentale cui dedicarsi con impegno, spirito di osservazione e disponibilità a mettere in discussione se stessi e le proprie conoscenze.

(English)

The internship represents a fundamental moment of encounter and synthesis between the theoretical knowledge learned and the concrete educational and pedagogical practices in another space for the student in which to manifest his skills, resources and problem solving strategies. It is a fundamental activity to be dedicated to with commitment, a spirit of observation and a willingness to question oneself and one's knowledge.

Tirocinio diretto servizi educativi socio-assistenziali

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Secondo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Terzo anno -

Il tirocinio rappresenta un momento fondamentale di incontro e sintesi tra le conoscenze teoriche apprese e le pratiche educative e pedagogiche concrete in uno spazio altro per lo studente in cui manifestare le sue capacità, risorse e strategie di problem solving. Si tratta di un'attività fondamentale cui dedicarsi con impegno, spirito di osservazione e disponibilità a mettere in discussione se stessi e le proprie conoscenze.

(English)

The internship represents a fundamental moment of encounter and synthesis between the theoretical knowledge learned and the concrete educational and pedagogical practices in another space for the student in which to manifest his skills, resources and problem solving strategies. It is a fundamental activity to be dedicated to with commitment, a spirit of observation and a willingness to question oneself and one's knowledge.

TIROCINIO DIRETTO SERVIZI PER L'INFANZIA

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Secondo anno - , in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Terzo anno -

Il tirocinio rappresenta un momento fondamentale di incontro e sintesi tra le conoscenze teoriche apprese e le pratiche educative e pedagogiche concrete in uno spazio altro per lo studente in cui manifestare le sue capacità, risorse e strategie di problem solving. Si tratta di un'attività fondamentale cui dedicarsi con impegno, spirito di osservazione e disponibilità a mettere in discussione se stessi e le proprie conoscenze.

(English)

The internship represents a fundamental moment of encounter and synthesis between the theoretical knowledge learned and the concrete educational and pedagogical practices in another space for the student in which to manifest his skills, resources and problem solving strategies. It is a fundamental activity to be dedicated to with commitment, a spirit of observation and a willingness to question oneself and one's knowledge.

SOCIOLOGIA GENERALE

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Primo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Primo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Primo anno -

Il corso intende fornire le conoscenze epistemologiche, storiche, teoriche e metodologiche della sociologia, volte a consentire una lettura critica dei fenomeni sociali e in particolare i processi di socializzazione. Il corso intende anche fornire le competenze volte a favorire il raccordo con le altre discipline proprie del corso di studi nonché fondamentali per il profilo professionale dell'educatore nei vari ambiti.

(English)

The course aims to provide the epistemological, historical, theoretical and methodological knowledge of sociology, aimed at allowing a critical reading of social phenomena and in particular the socialization processes. The course also aims to provide the skills to foster the connection with the other disciplines of the course of study and fundamental for the professional profile of the educator in the various areas.

PROGETTAZIONE DI AMBIENTI INCLUSIVI NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Secondo anno -

In termini di "Conoscenze e comprensione", gli obiettivi del laboratorio riguardano: - i principi della progettazione di ambienti inclusivi nei servizi per la prima infanzia. Quanto alla "capacità di applicare conoscenze e comprensione", ci si aspetta che lo studente: - sia in grado di progettare un ambiente educativo inclusivo nei servizi per la prima infanzia, anche in presenza di bambini con disabilità.

(English)

In terms of "Knowledge and understanding", the expected objectives concern: - the principles of design of inclusive environments in early childhood services. As far as "Applying knowledge and understanding" is concerned, the students should be able to: - design an inclusive educational environment in early childhood services, even in the presence of children with disabilities.

L'OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Secondo anno -

Il Laboratorio intende presentare le principali tecniche di osservazione del comportamento infantile nei contesti educativi. Dopo una breve rassegna dei metodi osservativi, saranno approfondite le conoscenze applicative utili alla valutazione del comportamento del bambino negli ambienti extra-familiari, come i nidi di infanzia, i micronidi, i nidi domiciliari e i nidi aziendali.

(English)

The laboratory activities present the main techniques for observing child behaviour in educational contexts. After a brief review of the observational methods, the applicative knowledge to evaluate child behaviour in extra-family environments, such as childhood nests, micronids, home nests and company nests, will be introduced.

LEGISLAZIONE MINORILE

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Terzo anno -

-conoscere l'ordinamento giuridico statale e il diritto minorile; -acquisire le specifiche competenze giuridiche, sia sostanziali che processuali; - acquisire strumenti di valutazione dei contesti evolutivi e delle relazioni significative che li caratterizzano al fine di saper effettuare idonei interventi riparativi sia di matrice giuridica che educativa.

(English)

- to know the state legal system and the juvenile law; - acquire the specific legal competences, both substantive and procedural; - acquire tools for assessing the evolutionary contexts and the significant relationships that characterize them in order to be able to carry out appropriate reparative interventions of both juridical and educational matrix.

CRIMINOLOGIA

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Terzo anno -

Acquisizione delle conoscenze relative alle principali teorie eziologiche della criminalità, dei principi base della funzione della pena e della prevenzione. Riflessione su alcuni aspetti peculiari della devianza e della marginalità sociale, in particolare di quella giovanile e delle politiche sociali di contrasto a questi fenomeni.

(English)

Acquisition of knowledge related to the main etiological theories of crime, the basic principles of the function of punishment and prevention. Reflection on some peculiar aspects of deviance and social marginalization, in particular of the juvenile and social policies to contrast these phenomena.

POLITICHE SOCIALI

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Secondo anno -

L'insegnamento, nel quadro delle conoscenze e competenze da maturare nell'area sociologica al fine di formare il/la professionista di primo livello dell'educazione non formale, ha l'obiettivo di sviluppare la conoscenza e la comprensione dei principi che regolano le politiche sociali connesse alle diverse tipologie di welfare.

(English)

Within the framework of knowledge and skills to be matured in the sociological area in order to train the first-level professional in non-formal education, the course aims to develop knowledge about the principles governing social policies related to different types of welfare.

PEDAGOGIA GENERALE

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Primo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Primo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Primo anno -

Promuovere l'acquisizione dei fondamenti teorico-concettuali e del linguaggio scientifico della pedagogia attraverso l'analisi delle principali teorie pedagogiche contemporanee. L'insegnamento è volto sostenere l'acquisizione di una conoscenza capace di confrontarsi criticamente con l'attuale panorama educativo e formativo.

(English)

The teaching aims to promote the acquisition of basic pedagogical concepts and vocabularies; moreover, it aims to foster the students' ability to understand and critically analyse current educational problems.

INFANZIA E DIGITAL MEDIA

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Terzo anno -

Acquisizione di competenze, relative alle pratiche d'uso e sociocomunicative dei media digitali, finalizzate all'integrazione e collaborazione fra ambienti formativi formali e informali e alla progettazione di interventi educativi idonei a gestire la complessità degli ambienti socioculturali odierni.

(English)

Acquiring skills related to socio-communicative digital media practices to integrate and coordinate formal and informal formative environments and aimed at constructing educational interventions, suitable for managing the social-cultural complexity.

INTRODUZIONE ALLE SCIENZE GIURIDICHE

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Secondo anno -

Obiettivo del corso è dotare gli studenti della conoscenza dei principali concetti giuridico-politici (Stato, Costituzione, Legge, Diritto internazionale...), affrontandone lo studio in modo da affinare le capacità critiche e acquisire un uso lessicale corretto degli argomenti trattati.

(English)

The aim of the course is to equip students with the knowledge of the main legal-political concepts (state, constitution, law, international law), addressing the study in order to refine critical skills and acquire correct lexical use of the topics covered.

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Secondo anno -

Il corso mira a far acquisire le strategie di riconoscimento dei bisogni educativi nei diversi settori di intervento; i principi, le metodologie e le tecniche della progettazione, programmazione, gestione, realizzazione e valutazione degli interventi educativi nella prima infanzia.

(English)

The course aims at acquiring strategies for the recognition of educational needs in various sectors of intervention; principles, methodologies and techniques for the planning, programming, management, implementation and evaluation of educational interventions in early childhood.

PRATICHE DI LETTURA NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Secondo anno -

In linea con i profili in uscita del Corso di Studi in Scienze dell'Educazione, il Laboratorio punta a sviluppare competenze iniziali nell'attuazione di interventi educativi basati sulla lettura ad alta voce, condivisa e dialogica con bambini e bambine da 0 a 6 anni.

(English)

The main aim of the course is to enable all students to develop initial competences in the implementation of educational interventions based on reading aloud, shared reading and dialogical reading with children aged 0-6 years.

PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Terzo anno -

Il corso è finalizzato a fornire le conoscenze di base sul funzionamento della memoria umana e sui meccanismi che regolano l'apprendimento (con riferimento alle difficoltà e ai disturbi dell'apprendimento) con relative applicazioni in ambito educativo.

(English)

The course aims to provide the students with an introduction to the main concepts related to the functioning of human memory and learning, with particular attention to learning disabilities and to the application of learning principles to educational contexts.

Storia della filosofia antica e medievale

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Secondo anno -

Imparare a leggere un classico della filosofia, cogliendone anche le risonanze medievali; affinare una sensibilità alla lingua e alle strategie argomentative adottate dal pensiero filosofico.

(English)

Learning to read a classical philosophical text, also identifying its medieval resonances; developing a critical awareness of the language and argumentative strategies typical of philosophical thought.

PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE

in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Secondo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Secondo anno -

obiettivo dell'insegnamento è l'acquisizione di conoscenze in ambito psico-pedagogico da trasferire in competenze per l'attivazione e la gestione di relazioni educative.

(English)

the aim of the teaching is the acquisition of knowledge in the psycho-pedagogical field to be transferred into skills for the activation and management of educational relationships.

PSICOLOGIA GENERALE

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Primo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Primo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Primo anno -

Gli studenti apprenderanno il sapere scientifico di base (metodi, concetti, teorie ed esperimenti psicologici) su cui si fonda la psicologia generale.

(English)

Students will learn the basic scientific knowledge (methods, concepts, theories and psychological experiments) on which general psychology is based.

LETTERATURE PER L'INFANZIA

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Secondo anno -

L'obiettivo del corso è di formare futuri educatori all'uso, all'analisi e all'interpretazione dei libri per bambini, adolescenti e giovani lettori.

(English)

The aim of this course is to train future educators to the use, the analysis and interpretation of books for children, grownup and young readers.

PEDAGOGIA DELLE FAMIGLIE

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Secondo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Secondo anno -

Il Corso intende fornire agli educatori le conoscenze e le competenze necessarie per lavorare con l'utenza delle famiglie.

(English)

Acquire the knowledge and competences to work with families.

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Primo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Primo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Primo anno -

Acquisizione della Grammatica e del Lessico della Lingua Inglese di livello upper-intermediate (B2)

(English)

Acquisition of the Grammar and Lexis of the Upper-Intermediate level of English (B2)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Secondo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Secondo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Secondo anno -

Acquisizione della Grammatica e del Lessico della Lingua Inglese di livello upper-intermediate (B2)

(English)

Acquisition of the Grammar and Lexis of the Upper-Intermediate level of English (B2)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 3

in EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - Terzo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI - Terzo anno - , in EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - Terzo anno -

Acquisizione della Grammatica e del Lessico della Lingua Inglese di livello upper-intermediate (B2)

(English)

Acquisition of the Grammar and Lexis of the Upper-Intermediate level of English (B2)